

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 23 dicembre 2024, n. 869

ID VIA 848 – Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA ex art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. per i lavori di “Mitigazione del rischio idrogeologico in località Viale del Trullo”

Proponente: COMUNE DI PULSANO

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

IL DIRIGENTE ad interim del SERVIZIO VIA-VInCA

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 “Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale” ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto “Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali”.

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”.

VISTO l’art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali” ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni”;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”;

VISTA la DGR n. 678 del 24 aprile 2021 avente ad oggetto: “Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”. Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”;

VISTA la Determina n. 75 del 10/03/2022 codice cifra 089/DIR/2022/00075 avente ad oggetto: “Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e servizi afferenti”;

VISTA la DGR n. 1367 del 05/10/2023 avente ad oggetto “Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana” e la successiva sottoscrizione contrattuale avvenuta il 04/12/2023 con decorrenza in pari data;

VISTA la Determina n. 1 del 26/02/2024 Codice Cifra 013/DIR/2024/00001 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto “Conferimento delle funzioni vicarie ad interim del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”;

VISTA la L.R. n. 32 del 29/12/2022 “Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023).”;

VISTA la L.R. n. 33 del 29/12/2022 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025”;

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;

VISTA la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante “D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati.

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 “Norme in materia ambientale” e s.m.i.;
- la L.R. 07 novembre 2022, n. 26 “Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali”;

EVIDENZIATO che il Servizio VIA/VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia è Autorità Competente all’adozione del Provvedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ex art.19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii;

PREMESSO che:

- in data 02.09.2024 il **Comune di Pulsano** ha trasmesso istanza prot. n. AUT- AMB-117-2024 del 02.09.2024 con oggetto *“Mitigazione del rischio idrogeologico in località Viale del Trullo”* – Richiesta di avvio del procedimento amministrativo di Verifica di assoggettabilità a VIA;
- con nota prot. n. 439537/2024 del 11.09.2024, la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** della Regione Puglia ha comunicato al Proponente l'improcedibilità dell'istanza, in quanto mancante dell'attestazione di avvenuto pagamento degli oneri istruttori, di cui alla L.R. n. 26 dell'08.11.2022, e invitava il Proponente a voler provvedere al perfezionamento della stessa;
- con pec del 25.10.2024, acquisita al prot. n. 524564/2024 del 25.10.2024 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, il **Proponente** ha riscontrato la richiesta di cui alla nota prot. n. 439537/2024 del 11.09.2024, trasmettendo copia della ricevuta di pagamento degli oneri istruttori;
- con nota prot. n. 560236/2024 del 14.11.2024 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** della Regione Puglia, richiamate le disposizioni di cui agli artt. 7 e 8 della L. n. 241/1990 e all'art.19 comma 3 del D.Lgs. 152/2006, ha comunicato a tutte le Amministrazioni e agli Enti interessati l'avvenuta pubblicazione della documentazione progettuale, a corredo dell'istanza, sul Portale Ambientale della Regione Puglia e l'avvio del procedimento amministrativo in epigrafe. Nella stessa nota il Servizio VIA/VInCA ha invitato, ai sensi dell'art. 19 c.4 del D.Lgs. 152/2006, *“chiunque abbia interesse”*, previa presa visione dello studio preliminare ambientale e della documentazione a corredo dell'istanza pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia, a presentare le proprie osservazioni, nonché, tutte le Amministrazioni ed Enti interessati, coinvolti nel procedimento, a trasmettere i propri pareri/contributi istruttori;
- con nota prot. n. 37132 del 26.11.2024, acquisita al prot. n. 584694/2024 del 26.11.2024 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, l'**Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale** ha rilasciato il proprio contributo istruttorio;
- con nota prot. n. 612696 del 10.12.2024, acquisita al prot. n. 613307/2024 del 10.12.2024 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio** della Regione Puglia ha rilasciato il proprio contributo istruttorio (Allegato 3);
- con nota prot. n. 91463 del 16.12.2024, acquisita al prot. n. 623752/2024 del 16.12.2024 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, **ARPA Puglia – DAP Taranto** ha rilasciato il proprio contributo istruttorio (Allegato 4);
- il **Servizio VIA/VInCA della Regione Puglia**, esaminata la documentazione trasmessa dal Proponente con pec del 02.09.2024 e le successive comunicazioni, sulla scorta delle osservazioni e dei contributi pervenuti, ha redatto la propria istruttoria tecnica, allegato 1 alla presente per farne parte integrante (Allegato 5);

DATO ATTO che:

- tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co. 3 del TUA *“Tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e i pareri”* sono stati *“tempestivamente pubblicati”* sul sito web *“Il Portale Ambientale della Regione Puglia”* al seguente indirizzo:

<http://sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>

inserendo nella casella “cerca” il codice del procedimento (**IDVIA 848**);

RICHIAMATE le disposizioni di cui:

- all'art.5 co.1 lett. m) del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.: *“verifica di assoggettabilità a VIA di un progetto: la verifica attivata allo scopo di valutare, ove previsto, se un progetto determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi e deve essere quindi sottoposto al procedimento di VIA secondo le disposizioni di cui al Titolo III della parte seconda del presente decreto”*;

- all'art.19 co.5 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.: *“L'autorità competente, sulla base dei criteri di cui all'allegato V alla parte seconda del presente decreto, tenuto conto delle osservazioni pervenute e, se del caso, dei risultati di eventuali altre valutazioni degli effetti sull'ambiente effettuate in base ad altre pertinenti normative europee, nazionali o regionali, verifica se il progetto ha possibili ulteriori impatti ambientali significativi.”;*
- all'art.5 co.1 della L.r. 26/2022: *“Al procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA si applicano le disposizioni contenute nell'articolo 19 del d.lgs 152/2006 e relative disposizioni attuative”;*

VISTO:

- la documentazione progettuale e le successive note trasmesse dal Proponente;
- i contributi istruttori dei soggetti con competenza ambientale acquisiti agli atti del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. n. 152/2006 s.m.i.;
- l'attività istruttoria svolta dal Servizio VIA/VInCA della Regione Puglia;

RITENUTO che, attese le scansioni procedurali svolte, valutata la documentazione progettuale trasmessa dal Proponente, sulla scorta dell'Istruttoria tecnica del Servizio VIA/VINCA, **sussistono** i presupposti per procedere alla conclusione del procedimento ex art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. del progetto identificato dal codice ID VIA 848 relativo al *“Mitigazione del rischio idrogeologico in località Viale del Trullo”* proposto dal COMUNE DI PULSANO;

RITENUTO che per il progetto in questione:

- **non** vi sono cumuli con altri progetti nell'area di interesse;
- si rileva un consumo limitato di risorse naturali;
- **non** si ha una elevata produzione di rifiuti;
- **non** si rilevano rischi di gravi incidenti e/o calamità attinenti al progetto in questione, inclusi quelli dovuti al cambiamento climatico, in base alle conoscenze scientifiche attuali;
- **non** si rilevano rischi per la salute umana;
- **non** si rilevano condizioni di rischio elevate connesse a possibili contaminazioni dell'acqua o all'inquinamento atmosferico;
- **non** si ha consumo di suolo;
- **non** si compromettono la disponibilità, la qualità e la capacità di rigenerazione delle risorse naturali della zona e del relativo sottosuolo;
- **non** vi sono impatti particolarmente gravi o estesi nel tempo;
- **non** vi sono impatti transfrontalieri;

**Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.lgs. 196/2003 e s.m.i.
come modificato dal D.lgs. n. 101/2018**

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Copertura finanziaria ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria

e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale**, sulla scorta dell'istruttoria tecnico amministrativa del Servizio VIA/VIInCA, il progetto relativo ai "*Mitigazione del rischio idrogeologico in località Viale del Trullo*" proposto dal COMUNE DI PULSANO con pec del 02.09.2024, acquisita al protocollo dell'ufficio n. AUT-AMB-117-2024 del 02.09.2024, identificato dall'ID VIA 848;
- **di subordinare l'efficacia del presente provvedimento al rispetto:**
 - delle indicazioni/informazioni/specifiche progettuali contenute nella documentazione acquisita agli atti del procedimento in epigrafe, a cui è riferita la presente determinazione;
 - delle condizioni riportate nell'allegato 2 "*Quadro delle Condizioni Ambientali*" la cui verifica di ottemperanza dovrà essere valutata e verificata - per quanto di propria competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 del D. Lgs. 152/2006 e smi - dagli Enti ivi indicati per ciascuna prescrizione, che informeranno tempestivamente degli esiti della verifica, nonché per quanto previsto dalla vigente normativa, il Servizio VIA/VIInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia.
- **di porre** a carico del Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza alle Autorità competenti e agli Enti coinvolti nel procedimento del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel presente provvedimento e relativi allegati, espresse dai soggetti intervenuti.
- **di prescrivere** che il Proponente comunichi la data di avvio delle attività valutate con il presente atto a tutti gli Enti coinvolti nell'ambito del procedimento.
- **di stabilire** che il Proponente dovrà dimostrare la conformità delle opere realizzate e delle relative modalità di esecuzione alla proposta progettuale approvata, anche attraverso acquisizioni fotografiche che ne attestino tutte le fasi di realizzazione. La relativa documentazione prodotta, a firma di tecnico abilitato, dovrà essere trasmessa, per tutte le opere previste in progetto al Servizio VIA/VIInCA della Regione Puglia e a tutte le Amministrazioni competenti e coinvolte nel procedimento per la verifica di coerenza con quanto assentito.
- **di stabilire** che il presente provvedimento:
 - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema di patrimonio culturale e paesaggistico;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi necessari per la realizzazione ed esercizio dell'intervento;
 - fa salve, e quindi non comprende, le previsioni di cui all'art.25 del D.Lgs. 50/2016 e degli articoli 96 e 97 del D.Lgs. 163/2006 e smi.

- **di dare atto** che costituiscono parte integrante del presente provvedimento i seguenti allegati:
 - Allegato 1: “Istruttoria Tecnica del Servizio VIA/VInCA della Regione Puglia”;
 - Allegato 2: “Quadro delle Condizioni Ambientali”;
- **di trasmettere** il presente provvedimento agli Enti interessati coinvolti nel procedimento di che trattasi.

Il presente provvedimento,

- a. è pubblicato all’Albo online del sito della Regione Puglia ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- b. è depositato nel sistema regionale di archiviazione Kosmos, secondo le modalità di cui al punto 9 delle Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA2;
- c. è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell’art. 6 comma 5 della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015.
- d. è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti Dirigenti;
- e. è pubblicato sul BURP.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. ii., emesso in forma di documento informatico ex D.lgs. 82/2005 e ss. mm. ii., firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 8 pagine, compresa la presente, e dagli Allegati da 1 a 5, per un totale di 58 pagine.

Ai sensi dell’art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss. mm. ii., avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il sottoscritto attesta che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell’adozione da parte del dirigente del Servizio V.I.A. e V.Inc.A. della Sezione Autorizzazioni Ambientali, è conforme alle risultanze istruttorie, alle disposizioni di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 176 del 28.05.2020 e alla normativa vigente.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Allegati.pdf - 96b38fece80d8fd3b5a0f03c9532c0a6121524f174f782b17acec6de5ee9ea20

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto istruttorio VIA-PAUR e AU di gasdotti
Daniele Grasselli

E.Q. Responsabile coordinamento VIA
Gaetano Sassanelli

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca
Giuseppe Angelini

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA VINCA**

ID_VIA 848 – Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA ex art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. per i lavori di *“Mitigazione del rischio idrogeologico in località Viale del Trullo”*

Proponente: COMUNE DI PULSANO

Istruttoria Tecnica del Servizio VIA/VInCA della Regione Puglia.

1. Premessa

In data 02.09.2024 il Comune di Pulsano ha trasmesso, mediante lo Sportello Ambiente della Regione Puglia, istanza prot. n. AUT-AMB-117-2024 del 02.09.2024 avente ad oggetto *“Mitigazione del rischio idrogeologico in località Viale del Trullo”* nel comune di Pulsano (TA), richiedendo l'avvio del procedimento amministrativo di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 152/2006, successivamente perfezionata con pec del 25.10.2024, mediante la quale ha trasmesso gli oneri istruttori, acquisiti al prot. n. 524564 del 25.10.2024 della Sezione Autorizzazioni Ambientali.

Pertanto, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 19 del D. Lgs. n. 152/2006, il Servizio VIA-VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali in data 14.11.2024 ha comunicato l'avvio del procedimento, con richiesta di contributo istruttorio agli Enti in indirizzo.

La documentazione trasmessa dal Proponente ed esaminata dai Funzionari Istruttori, sulla scorta della quale è stata predisposta la presente Istruttoria progettuale è composta da:

1. AUTAMB-117-2024-signed_signed_20240902133604050;
2. Attestazione_Atti_Valutazione_Ambientale_Autorizzazione_Realizzazione_Esercizio-signed_20240902121227394;
3. Attestazione_Competenza_sottoscrizione-signed_20240902120851385;
4. Attestazione_Provvedimento_Art_9_c_6_152_2006-signed_20240902121321143;
5. Attestazione_Riservatezza-signed_20240902121108718;
6. Attestazione_Valore_Opere_Oneri-signed_20240902121148449;
7. Attestazione_Veridicit___Studio_Preliminare_Ambientale_Elaborati_Progettuali-signed_20240902121011793;
8. copia_CONFERENZA SERVIZI - TRULLO_signed_20240902122349755;
9. _EE_Elenco elaborati_2024_AP24_ago24-signed_20240902124636241;
10. ALLEAGATO - Relazione riutilizzo e recapito-signed_20240902124432758;
11. AP_Analisi dei prezzi_2024_AP24_ago24-signed_20240902124657913;
12. Attestazione_Impatti_transfrontalieri-signed_20240902121926869;
13. CME_Computo metrico stimativo_2024_AP24_ago24-signed_20240902124717415;
14. COMUNE DI PULSANO_signed_20240902123700422;
15. CPL_Cronoprogramma lavori_2024_AP24_ago_24-signed_20240902124738083;
16. CSA_Capitolato speciale di appalto_2024_AP24_ago24-signed_20240902124759168;
17. EPU_Elenco prezzi unitari_2024_AP24_ago24-signed_20240902124811607;
18. FCO_Fascicolo con le caratteristiche dell'opera_2024-signed_20240902124832300;
19. FP_Fascicolo Pareri_2024-signed_20240902124851396;
20. IM_Quadro incidenza manodopera_2024_AP24_ago24-signed_20240902124910785;
21. PMO_Piano di manutenzione dell'opera_2024-signed_20240902124920932;
22. PSC_Piano di sicurezza e coordinamento_2024_AP24_ago_24-signed_20240902124936637;
23. QE_Quadro economico_2024_AP24_ago_24-signed_20240902125031250;

www.regione.puglia.it

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Via Gentile, 52 – 70126 Bari – Tel: 080 540 4396

pec: sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it

Pag. 1 di 20



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA VINCA**

24. *R Relazione Generale_2024_AP24_ago24-signed_20240902125053010;*
25. *RA_Relazione archeologica_2024-signed_20240902125115217;*
26. *RB_Rilievo Batimetriche_2024-signed_20240902125136132;*
27. *RG_Relazione geologica_2024-signed_20240902125159526;*
28. *RGI_Relazione geologica vincolo idrogeologico_2024-signed_20240902125213590;*
29. *RGM_Relazione sulla gestione delle materie_2024_AP24_ago24-signed_20240902125231731;*
30. *RGS_Relazione geologica e idrogeologica scarico acque meteoriche_2024-signed_20240902125254898;*
31. *RGT_Relazione geotecnica e sulle opere di protezione_2024-signed_20240902125314471;*
32. *RII_Relazione idrologica e idraulica_2024-signed_20240902125352695;*
33. *RIN_Relazione sulle interferenze_2024-signed_20240902125404951;*
34. *RP_Relazione Paesaggistica_2024-signed_20240902125437314;*
35. *RS_Relazione sismica_2024-signed_20240902125500728;*
36. *SC_Schema di contratto_2024_AP24_ago24-signed_20240902125516988;*
37. *SCG_Studio compatibilit_ geologica e geotecnica_PAI_2024-signed_20240902125530968;*
38. *SCS_Stima dei costi della sicurezza_2024_AP24_ago24-signed_20240902125551220;*
39. *SL_Stima lavori_2024_AP24_ago24-signed_20240902125606552;*
40. *SMM_Studio meteomatino_2024-signed_20240902125617928;*
41. *SPA_Studio preliminare ambientale_2024-signed_20240902125635957;*
42. *SPA_Studio preliminare ambientale_2024-signed_20240902130106508;*
43. *T01_Corografia generale_2024-signed_20240902125659338;*
44. *T02_Inquadramento urbanistico_2024-signed_20240902125710891;*
45. *T03_Rilievo fotografico stato di fatto_2024-signed_20240902125723307;*
46. *T04_Rilievo planoaltimetrico stato di fatto-Planimetria e sezioni_2024-signed_20240902125735602;*
47. *T05_Planimetria bacini tributari_2024-signed_20240902125748641;*
48. *T06_Planimetria generale di progetto_2024-signed_20240902125803147;*
49. *T07_Interventi di disgaggio e rifiorimento scogliera - Planimetria e sezioni di progetto_2024-signed_20240902125814761;*
50. *T08_Interventi di disgaggio e rifiorimento scogliera - Planimetria fasi di lavorazione e sezioni tipo di progetto_2024-signed_20240902125829977;*
51. *T09_Interventi di sistemazioni idrauliche a monte - Planimetria e sezioni tipologiche di progetto_2024-signed_20240902125848460;*
52. *T10_Particolari costruttivi_2024-signed_20240902125905091;*
53. *T11_Layout di cantiere_2024-signed_20240902125923098.*

Come dichiarato negli elaborati tecnici trasmessi "Il presente progetto riguarda gli interventi di "Mitigazione del rischio idrogeologico in località Viale del Trullo" nel comune di Pulsano (TA). L'intervento complessivo è finalizzato alla salvaguardia idrogeologica e alla mitigazione della pericolosità geomorfologica dei luoghi [...] mediante due tipologie di interventi:

- *disgaggio e rifiorimento scogliera;*
- *sistemazione idraulica a monte.*

2. Inquadramento territoriale e indicazione degli eventuali vincoli ambientali/paesaggistici

L'area di intervento si trova lungo la costa orientale di Pulsano, a ridosso della Litoranea Salentina, al confine più a ovest del territorio comunale. Topograficamente, ricade nell'estrema parte meridionale del



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA VINCA**

Foglio 202 Tav. II "Pulsano". All'area si accede esclusivamente mediante un percorso pedonale che si dipana dalla SP 122 (Litoranea Salentina).



Figura 1 – Tavolettta IGM 1:25000 (da "R Relazione Generale")



Figura 2 – Ortofoto area di intervento (da "R Relazione Generale")

Come rappresentato all'interno dell'elaborato progettuale "R Relazione Generale", possibile osservare la presenza di due unità geologiche distinte:

- Deposito calcarenitico compatto;
- Deposito calcarenitico mediamente cementato.

Dal punto di vista idrologico, l'area di studio è caratterizzata, come tutto il territorio pugliese, da una carenza di idrografia superficiale dovuta alle bassissime pendenze presenti e all'elevata urbanizzazione.

L'idrografia è dovuta solo alle acque meteoriche che, mentre nel passato hanno trovato una situazione morfologica favorevole alla formazione di dreni naturali verso il mare, oggi, condizionate dalle opere antropiche, risultano meno regimentate.

www.regione.puglia.it

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Via Gentile, 52 – 70126 Bari – Tel: 080 540 4396

pec: sezioneaautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it

Pag. 3 di 20

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA VINCA**

La falda presente nel sito di progetto possiede un'elevata profondità [...].

L'area di intervento è caratterizzata da una costa rocciosa bassa a quota di circa 2 m s.l.m. e un piccolo arenile alla base. La scogliera sulla quale si intende intervenire ha, in diversi punti, delle zone con equilibrio instabile, in ragione di fenomeni di erosione dovuti agli agenti atmosferici e all'energia delle onde del mare che impattano su essa, cui si aggiunge l'azione intermettente delle precipitazioni meteoriche che, soprattutto in presenza di eventi intensi, creano dei torrenti che sollecitano ulteriormente la scogliera.



Figura 3 – Costone di roccia da sottoporre a disgaggio (da "R Relazione Generale")

In riferimento al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) aggiornato alla DGR 782/2024 dell'11-06-2024, pubblicata sul BURP n. 55 del 8-7-2024, l'area di progetto si rappresenta interessa l'Ambito Paesaggistico "Arco Jonico Tarantino" e la Figura Territoriale "L'anfiteatro e la piana tarantina". Essa, inoltre, risulta interferente con i seguenti vincoli:

- *Territori costieri (BP)*
- *Vincolo idrogeologico (UCP)*
- *Area di rispetto dei boschi (UCP)*
- *Immobili e aree di notevole interesse pubblico (BP)*
- *Strade panoramiche – SP 122 TA (UCP)*



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA VINCA



Legenda

- Disgaggio massi
- Rifiorimento scogliera
- Sistemazione idraulica

PPTR - Componenti geomorfologiche ed idrogeologiche

- | | |
|------------------------------|----------------------|
| (BP) Territori Costieri 300m | (UCP) Lama e gravine |
| (BP) Laghi 300m | (UCP) Versanti |
| (BP) Acque Pubbliche 150m | (UCP) Inghicciti 50m |
| (UCP) Sorgenti 25m | (UCP) Grotte 100m |
| (UCP) connessione RER 100m | (UCP) Gessi 100m |
| (UCP) Vincolo idrogeologico | (UCP) Doline |
| | (UCP) Cordoni Dunari |

Figura 2 – Cartografia PPTR, delimitazione dei vincoli di cui alle componenti geomorfologiche ed idrogeologiche (da “RP Relazione Paesaggistica”)



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA VINCA

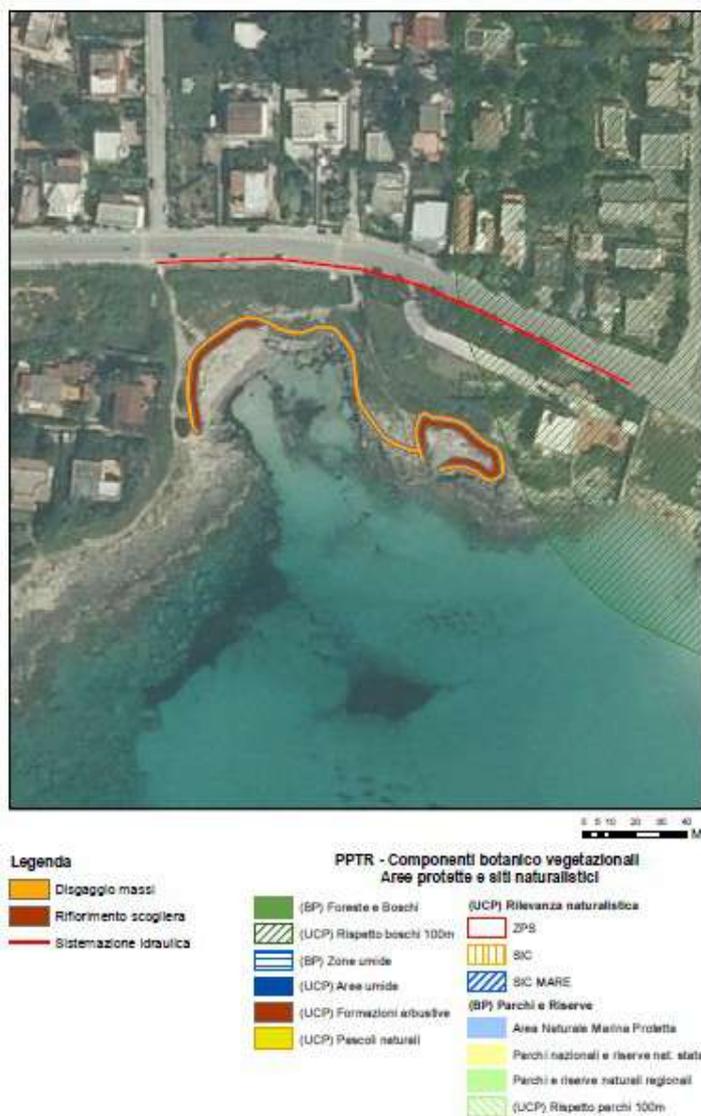


Figura 3 – Cartografia PPTR, delimitazione dei vincoli di cui alle componenti botanico vegetazionali e alle aree protette e siti naturalistici (da “RP Relazione Paesaggistica”)



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA VINCA

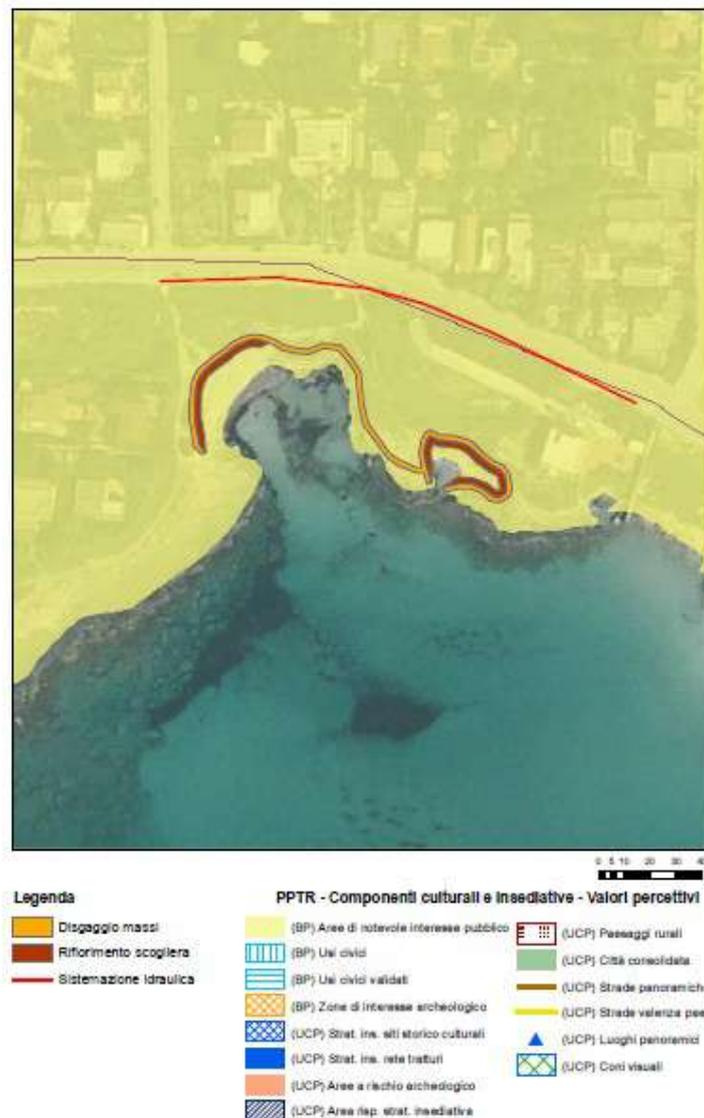


Figura 4 – Cartografia PPTR, delimitazione dei vincoli di cui alle componenti culturali e insediative – valori percettivi (da “RP Relazione Paesaggistica”)

In relazione a presunte interferenze dell'intervento con il Piano di Tutela delle Acque, lo Studio Preliminare Ambientale riporta che [...] dall'analisi degli stralci cartografici si evince che l'intervento ricade in aree vulnerabili da contaminazione salina; si tratta di un vincolo di protezione degli acquiferi che ha incidenza esclusivamente in termini di autorizzazione agli emungimenti da falda.

L'intervento è compatibile con quanto previsto dal Piano e non necessita di nullaosta o autorizzazioni.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA VINCA**

In rapporto all'interferenza delle particelle oggetto degli interventi, con le aree perimetrate e classificate dalle NTA del PAI e con il reticolo idrografico riportato nelle mappe del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA), il Proponente riporta le proprie considerazioni all'interno dello Studio Preliminare Ambientale, dichiarando che, *con riferimento alla graficizzazione di dettaglio dello stralcio cartografico (Allegato 4), non risulta interferenza con aree a pericolosità idraulica o con rami del reticolo idrografico. Si evidenzia tuttavia, la sovrapposizione con una zona con pericolosità geomorfologica elevata (PG2) e molto elevata (PG3). [...] In relazione a questo vincolo il progetto deve acquisire il parere vincolante dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale Sede Puglia sulla base di uno studio di compatibilità geologica e geotecnica.*



Figura 7 – Cartografia PAI (da SPA Studio Preliminare Ambientale)



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA VINCA



Legenda

- Disgaggio massi
- Riforimento scogliera
- Sistemazione idraulica

Piano di Assetto Idrogeologico

Pericolosità Idraulica

- AP - Alta Pericolosità
- MP - Media Pericolosità
- BP - Basso Pericolosità

Pericolosità Geomorfologica

- PG1 - Pericolosità media e moderata
- PG2 - Pericolosità elevata
- PG3 - Pericolosità molto elevata

Figura 8 – Cartografia PGRA (da SPA Studio Preliminare Ambientale)

In relazione alle interferenze con le aree naturali protette o i siti naturalistici, non si rilevano interferenze.

Con riferimento all'inquadramento urbanistico, l'intervento in progetto interessa un'area tipizzata come "Omogenea Fc, regolata dall'Art. 72 – Aree per attrezzature di Pubblico Interesse generale – Coste." nell'ambito del PRG del Comune di Pulsano.

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA VINCA**

3. Descrizione del progetto

Gli interventi previsti ricadono al punto B1.d dell'Allegato B (Interventi soggetti alla verifica di Assoggettabilità a V.I.A.) della L.R. n. 26/2022 e s.m.i.

“B1. d) Opere costiere destinate a combattere l'erosione e lavori marittimi volti a modificare la costa, mediante la costruzione di dighe, moli ed altri lavori di difesa del mare, esclusi gli interventi di manutenzione/ripristino delle opere esistenti rigide, morbide, non convenzionali, in assenza di modifiche in termine di estensione (localizzative, dimensionali, tipologiche, di materiali, ecc.) o entità rispetto all'opera esistente e operazioni di ripristino degli arenili, anche finalizzati alla manutenzione periodica (stagionale) o al ripristino, parziale o totale, del profilo di spiaggia originario.”

Tale intervento è altresì inquadrato alla lett. n) dell'Allegato IV al D. Lgs. 152/2006.

Come si rileva dall'elaborato progettuale “R Relazione Generale”, *gli interventi di disgaggio e rifiorimento scogliera si articoleranno come segue.*

In primo luogo verrà eseguita una pulizia delle superfici oggetto di intervento per rimuovere gli elementi vegetali infestanti presenti e consentire una più agevole esecuzione delle fasi successive.

In secondo luogo, verranno eseguite operazioni di messa in sicurezza mediante disgaggio; tale intervento prevede la rimozione delle parti o frammenti di roccia a rischio di distacco e/o caduta nonché dei massi già crollati. Il disgaggio interesserà il crostone evaporitico per una superficie di circa 490 mq.

Successivamente si procederà con un intervento, finalizzato a mitigare il fenomeno di erosione ad opera delle azioni marine, che prevede la posa in opera di scogli di natura calcarea per la costruzione della scogliera (con pendenza scarpa 2/3). In particolare, si procederà alla realizzazione della parte interna della scogliera mediante fornitura e posa di scogli di natura calcarea; laddove possibile sarà perseguito il riutilizzo dei massi provenienti da crolli e disgaggio per la costituzione del paramento esterno a vista, in modo da minimizzare l'impatto visivo.

Tali operazioni verranno eseguite tramite la movimentazione di mezzi terrestri ed eventualmente marittimi idonei.

Gli interventi di sistemazione idraulica a monte, invece, consistono in un intervento di regimentazione delle acque pluviali ed hanno lo scopo di minimizzare i fenomeni di erosione a carico delle acque meteoriche di ruscellamento superficiale.

In particolare si prevede di realizzare una rete di raccolta (lunghezza 205 m ca.) costituita da una batteria di caditoie che, intercettate le acque di ruscellamento a monte della scogliera, le recapiterà successivamente negli strati anidri del sottosuolo mediante una trincea drenante con perforazioni disperdenti.

Le caditoie pluviali saranno in calcestruzzo cementizio prefabbricato, costituite da un pozzetto delle dimensioni interne 60x60x60h cm su cui sarà alloggiato il telaio della griglia. Le griglie delle caditoie saranno in ghisa sferoidale a norma UNI EN 1563 a sagoma quadrata con resistenza a rottura superiore a 250 kN conforme alla classe C 250 della norma UNI EN 124 ed al regolamento NF-110, rispondente ai CAM (Criteri Ambientali Minimi) e saranno costituite da: telaio quadrato in ghisa su cui trova appoggio la griglia piana autobloccante di luce netta 60x60 cm. Saranno caratterizzate da grip antidruciolo che evita l'ostruzione con il deposito di foglie, carta o altro materiale, rivestite con vernice protettiva, con marcatura riportante la classe di resistenza e la norma di riferimento, con rompitratte sulle feritoie e bordo sagomato per ottimizzare la tenuta alla malta cementizia. Dovranno essere posate il lato lungo delle feritoie disposte in direzione ortogonale rispetto al flusso della viabilità per non ostacolare il transito dei ciclisti.

www.regione.puglia.it

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Via Gentile, 52 – 70126 Bari – Tel: 080 540 4396

pec: sezioneaautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it

Pag. 10 di 20

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA VINCA**

Gli allacciamenti delle caditoie alla rete fognante saranno realizzati con tubazioni DE 250 di PEAD PE100 RC, SDR 17, attestate nelle pareti delle canne di discesa dei manufatti d'ispezione; essi saranno opportunamente predisposti in modo da realizzare una chiusura idraulica atta ad impedire l'uscita dalle canalizzazioni di esalazioni moleste.

A monte del sistema di smaltimento, le acque raccolte transiteranno all'interno di un manufatto prefabbricato (dimensioni interne 150 x150 x90h cm) nel quale saranno sottoposte ai trattamenti previsti dalle norme di settore. All'interno di questo, infatti, dopo il passaggio in un primo vano destinato a grigliatura, dissabbiatura e disoleazione, le acque stramazzeranno in un secondo comparto in cui sarà ubicata una perforazione disperdente di diametro DN315 mm e profondità 4 m dal p.c. Tale profondità garantisce un adeguato franco di sicurezza rispetto alla superficie della falda. I trattamenti saranno garantiti da un setto di separazione tra i due vani adiacenti, realizzato mediante un elemento longitudinale (h 40 cm), sormontato da una griglia fissa a pulizia manuale (h 25 cm) e da un deflettore di disoleazione (h 30 cm), entrambi in acciaio zincato ed opportunamente ammorsati alle pareti del pozzetto. Al di sopra della griglia fissa è prevista una luce libera (h 25 cm) che possa garantire il bypass del sistema di trattamento nel caso di ostruzione della griglia stessa.

Al di sopra della superficie di ciascun pozzetto sarà posto un idoneo elemento raggiungiquota stradale affinché ad opera finita i chiusini siano perfettamente allineati con la quota della pavimentazione.

I chiusini dei pozzetti di ispezione saranno della classe D 400 conformi alle norme UNI EN 124 in ghisa sferoidale a norma UNI EN 1563, costituiti da: telaio circolare con dn850 mm., altezza 100 mm. e passo d'uomo \geq 600 mm., muniti di coperchio con sistema di bloccaggio automatico al telaio realizzato tramite una maniglia a scomparsa, con una guarnizione elastica antirumore e antivibrazione in polietilene, rivestiti con vernice idrosolubile nera non tossica e non inquinante secondo BS 3416.

Tutti i manufatti saranno tra loro connessi mediante una tubazione fessurata, realizzata in PEAD PE100-RC con De 315 mm, ubicata in una trincea disperdente riempita con materiale filtrante, estesa lungo tutta la lunghezza dell'intervento, che fornisce un ulteriore contributo allo smaltimento delle portate trattate. Lungo il perimetro della trincea sarà posto in opera uno strato di geotessile non tessuto a protezione del materiale drenante.

I pozzetti per il trattamento e lo smaltimento delle acque pluviali e la trincea drenante di collegamento saranno realizzati in corrispondenza del marciapiede esistente a delimitazione della carreggiata stradale.

Il ripristino del marciapiede, sarà effettuato in analogia con le sistemazioni già realizzate nei tratti stradali adiacenti, recentemente oggetto di riqualificazione; in particolare sarà posta in opera una pavimentazione in masselli autobloccanti in calcestruzzo colorati, allestiti su uno strato di sabbia (circa 9 cm di spessore). Il confinamento del marciapiede sarà effettuato con un cordolo in calcestruzzo di sezione 20 cm x 25 cm (h).

A completamento della sistemazione si procederà al ripristino della superficie esterna del muretto esistente a confinamento della strada, che si presenta ammalorato, mediante intonaco in malta bastarda di calce grassa sabbia e cemento, nonché all'impermeabilizzazione del tratto contro terra mediante una doppia mano di malta bicomponente elastica a base cementizia.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA VINCA**

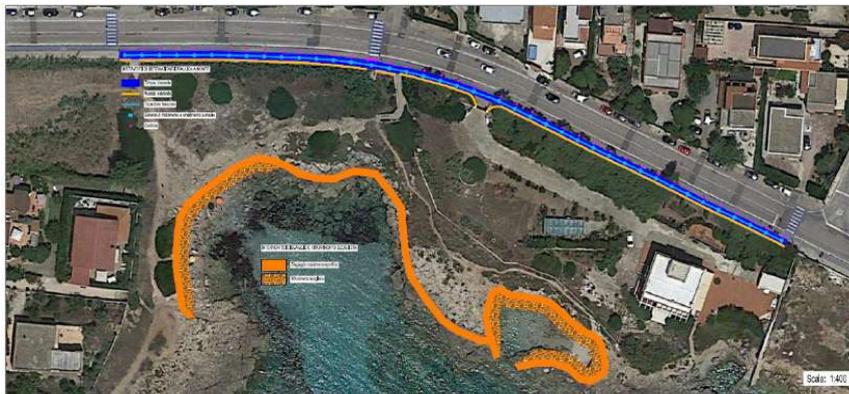


Figura 9 – Planimetria generale di intervento (da “T06_Planimetria generale di progetto”)

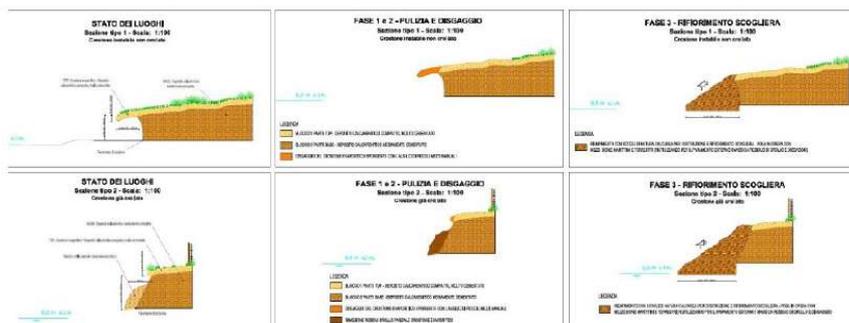


Figura 10 – Particolari e schematizzazione delle fasi di intervento (da “T06_Planimetria generale di progetto”)

4. Valutazione di incidenza

Dagli elaborati analizzati, risulta che le aree oggetto di intervento non sono interessate da siti di interesse naturalistico, né da zone di protezione speciale, né da siti di interesse comunitario, sicché non è necessario l’attivazione della procedura di Valutazione di Incidenza.

Sulla base delle caratteristiche bioecologiche del sito oggetto di intervento, si rileva che non ci sono effetti significativi dovuti ai lievi e temporanei disturbi determinati dalle azioni che il progetto prevede.

5. Valutazione degli impatti ambientali

5.1 Valutazione delle alternative

Nell’elaborato “Studio preliminare ambientale” il Proponente dichiara:

Nella valutazione delle cause di impatto, così come nella quantificazione degli impatti, sono state considerate due sole alternative:

- *Ipotesi di Realizzazione dell’intervento (fase di cantiere e fase di esercizio)*
- *Ipotesi di Assenza di intervento con mantenimento della configurazione attuale*

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA VINCA**

[...] l'impatto complessivo sulle componenti ambientali nell'ipotesi di realizzazione dell'intervento risulta positivo e la quantificazione ha portato al valore numerico +16.

Bisogna specificare che gli impatti in fase di realizzazione saranno comunque attenuati da una serie di accorgimenti e misure che ne limiteranno gli effetti.

Chiaramente l'ipotesi di assenza di interventi comporta impatti positivi e negativi nulli su tutte le componenti indagate: la quantificazione avrebbe portato al valore numerico 0. L'ipotesi di assenza di intervento con mantenimento della configurazione attuale risulta meno vantaggiosa rispetto alla ipotesi di realizzazione del progetto.

5.2 Emissioni di polveri

Le interferenze che si possono generare su questa componente in fase di realizzazione dell'opera di progetto sono sostanzialmente connesse alla produzione di polveri dovute alle operazioni di movimentazione e stoccaggio del materiale, attribuibili alle macchine e agli attrezzi impiegati nelle operazioni.

Considerando che tali emissioni saranno concentrate in un periodo di tempo limitato alla sola fase di cantiere, e riguardano aree ristrette di intervento, è possibile affermare che l'impatto che generano risulta accettabile e non arreca alcuna perturbazione significativa all'ambiente esterno.

5.3 Inquinamento acustico

L'inquinamento acustico è prevalentemente connesso all'impatto dovuto al rumore delle macchine da utilizzare, che varierà in linea di massima solo in base alla maggiore o minore durata temporale di una fase rispetto ad un'altra. In ragione di ciò, potenziali impatti relativi all'aspetto acustico si riferiscono alle emissioni sonore delle macchine operatrici utilizzate per gli scavi e per la movimentazione del materiale in cantiere (ripulitura delle superfici, scavi per la realizzazione delle opere di convogliamento delle acque meteoriche, scavi per la realizzazione dell'impianto di trattamento delle acque meteoriche, eliminazione delle ceppaie, livellamento e costipamento del terreno, operazioni di disgaggio, operazioni di movimentazione del materiale, ecc.) nonché all'utilizzo di attrezzature portatili a motore (motoseghe, trapani, generatori di corrente).

Si può dedurre che l'attività di cantiere, per quanto sia caratterizzata da rumori non costanti, costituisca comunque un impatto non trascurabile per i ricettori potenziali, per quanto prevalentemente limitato alle ore diurne e circoscritta a pochi mesi. L'impatto determinato dal rumore causato dal cantiere può essere pertanto definito basso, temporaneo e reversibile, annullandosi alla fine degli interventi. Al contrario, in fase di esercizio è possibile ritenere nullo l'impatto relativo alla componente acustica.

5.4 Sistema idrico superficiale e sotterraneo

Dall'esame della documentazione in atti, è possibile dedurre che le opere in progetto non avranno una interferenza diretta con le acque superficiali; al contrario, in ragione dei limitati quantitativi di scavo, per lo più correlati alla realizzazione dell'impianto di trattamento e smaltimento delle acque meteoriche e delle opere di convogliamento, non si ritiene ci sarà un'interferenza diretta con le acque sotterranee. Tuttavia, l'immissione delle acque meteoriche, seppure depurate, nel sottosuolo comporterà un'interferenza, in fase di esercizio, con la circolazione idrica sotterranea e determinerà un impatto a lungo termine, legato alla vita utile dell'opera a farsi.

Pertanto, è possibile dedurre che, in fase di cantiere, gli interventi previsti non apporteranno modifiche sul regime e sulla modalità di flusso del sistema idrico superficiale né modificheranno il regime e le

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA VINCA**

modalità di flusso del sistema idrico sotterraneo, con un impatto che, in ragione di quanto esposto al presente paragrafo, è possibile ipotizzare, per la componente considerata, di lieve o nulla entità.

In fase di esercizio, invece, atteso che la realizzazione del sistema di trattamento delle acque meteoriche comunque apporta un beneficio alla componente ambientale considerata nel presente paragrafo, evitando che acque inquinate possano giungere in mare e quindi con un impatto positivo sulla circolazione idrica superficiale, il sistema previsto impatta però sulla componente idrica sotterranea, determinando un impatto di rilevante entità.

5.5 Flora, fauna e vegetazione

L'intervento non ricade in aree protette o in siti di rilevanza comunitaria, bensì in aree comunque caratterizzate da un grado di urbanizzazione rilevante. Pertanto, considerando altresì l'assenza di habitat e di specie vegetali tutelate, si ritiene che l'impatto ambientale esercitato dalla realizzazione dell'intervento sulla componente vegetazionale e sulla flora sia trascurabile, riguardando esclusivamente il periodo di cantiere e legato principalmente all'emissione di polveri e al passaggio dei mezzi di cantiere. Parimenti, in fase di esercizio gli unici impatti rilevabili sulla flora e sulla vegetazione possono essere correlati alla modifica del regime delle acque meteoriche, in ragione dell'intercettazione delle piogge a monte dell'area di intervento e del loro convogliamento in un impianto di raccolta, trattamento e smaltimento, così interrompendo il naturale deflusso verso il mare. Ciò potrebbe ingenerare la perdita di alcune specie vegetali più idrovore, in favore di specie a minor richiesta di acqua per la propria sopravvivenza. Ad ogni modo, essendo la vegetazione interessata priva di interesse naturalistico, l'impatto si ritiene di modesta entità.

Con riferimento alla componente fauna, parimenti, non si riscontrano specie animali oggetto di tutela e che potrebbero essere soggette a impatti derivanti dall'intervento in progetto, tanto in fase di cantiere che in quella di esercizio. Nel primo caso, l'impiego di macchinari per la realizzazione dell'intervento in progetto incrementerà le condizioni di rumorosità dell'area, sebbene tale impatto sia limitato nel tempo. Nel secondo caso, invece, si richiama quanto confutato in precedenza circa la modifica delle condizioni ecologiche innescata dalla modifica della circolazione idrica superficiale. Anche con riferimento alla componente fauna, gli impatti rilevati sono da considerarsi di lieve entità e reversibili per la fase di cantiere e di modesta entità per la fase di esercizio.

5.6 Produzione di rifiuti

Considerata la tipologia delle opere in progetto, si ritiene che la produzione di rifiuti riguarderà esclusivamente la fase di cantiere e sarà relativa alle diverse tipologie quali i materiali provenienti dagli scavi, i materiali di sfido, gli imballaggi dei materiali da costruzione, ecc. I rifiuti prodotti non implicheranno impatti, in quanto non tossici e verranno in parte reimpiegati negli interventi previsti. L'impatto determinato dalla produzione di rifiuti risulta essere basso e si annulla alla fine degli interventi.

In fase di esercizio, invece, non si rilevano impatti per la componente in esame.

5.7 Aspetti estetico-visuali e paesaggistici

Con riferimento alla componente in esame, si rileva che l'unico impatto è connesso alla presenza temporanea del cantiere, che potrà comportare dei temporanei disturbi visivi. Ad ogni modo, trattasi di un impatto circoscritto nel tempo alla sola realizzazione delle opere e pertanto reversibile, di entità stimabile come bassa.

In fase di esercizio, invece, le opere previste non comporteranno modificazioni di natura estetica, né sulla percezione visiva dei luoghi a lungo raggio. Nei pressi delle aree di intervento, però, la riprofilatura del

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA VINCA**

costone roccioso determinerà modifiche all'aspetto estetico dello stesso, poiché si rimuoveranno le parti instabili e si porranno in opera scogli di natura calcarea per la costruzione e il rifiorimento della scogliera, sebbene provenienti dalle stesse operazioni di disaggio. In ragione di quanto esposto, pertanto, è possibile ritenere l'impatto in fase di esercizio di modesta entità.

Per quel che concerne la realizzazione dell'impianto di trattamento e smaltimento delle acque meteoriche, in fase di cantiere non si rilevano impatti. Anche in fase di esercizio, si ritiene l'impatto di lieve entità, in relazione alla lieve modificazione apportata all'attuale deflusso (si determinerà assenza di deflusso superficiale in virtù dell'intercettazione delle acque a monte) e alla natura interrata dell'impianto e delle opere di convogliamento.

5.8 Salute pubblica

L'impatto in questione è relativo alla possibilità che si generino scenari che mettano a rischio la salute pubblica. Nel caso di specie, gli impatti negativi sono legati alla produzione di polveri, gas di scarico e di rumore durante le operazioni previste per il disaggio, la realizzazione delle trivellazioni e per la realizzazione dell'impianto di trattamento e smaltimento delle acque meteoriche. Si ritiene, pertanto, anche alla luce delle misure di mitigazione che il Proponente dichiara di voler attuare nello Studio Preliminare Ambientale, che l'impatto possa ritenersi lieve e transitorio, cessando al termine della realizzazione degli interventi.

In fase di esercizio, invece, non si rilevano impatti per la componente in esame.

5.9 Consumo di risorse

Con riferimento al consumo di risorse necessarie per l'attuazione degli interventi in progetto, queste sono circoscritte alla sola fase di cantiere. Con riferimento alle risorse da impiegarsi, esse sono rappresentate da:

- combustibili fossili (gasolio, benzina, oli lubrificanti ricavati dal petrolio), limitatamente alla fase di cantiere;
- materiali vergini per la profilazione del costone di roccia, per le sole quantità eccedenti il materiale riutilizzabile.

Pertanto, considerato che l'utilizzo delle materie prime indicate si possa ritenere in linea con quanto avviene per l'espletamento delle normali attività di cantiere, l'impatto relativo al consumo di risorse può ritenersi limitato e transitorio, cessando al termine della realizzazione degli interventi.

5.10 Suolo e sottosuolo

Con riferimento alla matrice ambientale "suolo e sottosuolo" il Proponente rileva, nello Studio Preliminare Ambientale, che gli impatti potenziali possano suddividersi a seconda che si è nella fase di realizzazione o di esercizio. Nel primo caso, gli impatti sono essenzialmente connessi alle attività di movimentazione e stoccaggio dei materiali, pertanto di limitata durata temporale, poiché correlata al tempo di realizzazione degli interventi. In fase di esercizio, invece, non vi sarà una modifica rispetto all'attuale uso e configurazione morfologica e topografica del suolo e del sottosuolo, sicché non si individuano potenziali impatti negativi.

Pertanto, alla luce di quanto dichiarato dal Proponente, e considerato che gli interventi sono orientati al contrasto dei fenomeni di crollo, erosione e dissesto, si stima che gli impatti sulla componente di cui al presente paragrafo possano ritenersi di lieve entità e reversibili, cessando al termine della realizzazione degli interventi.

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA VINCA**

6. Mitigazioni e compensazioni

Con riferimento alla documentazione tecnica esaminata, in particolare lo Studio Preliminare Ambientale, si rileva che, in relazione ai potenziali impatti identificati al paragrafo precedente, il Proponente prevede l'impiego delle seguenti misure di mitigazione.

Atmosfera

La mitigazione degli impatti per la componente in esame, in ogni caso circoscritti alla effettiva durata del cantiere stesso, prevedono le seguenti misure per la riduzione delle polveri aerodisperse:

- copertura dei mezzi e dei cassoni dei mezzi adibiti al trasporto dei materiali polverulenti, sia in carico che a vuoto, mediante teloni;
- predisposizione di una piazzola destinata al lavaggio delle ruote dei mezzi in uscita dall'area di cantiere;
- costante manutenzione dei mezzi in opera, con particolare riguardo alla regolazione della combustione dei motori per minimizzare le emissioni di inquinanti allo scarico (controllo periodico gas di scarico a norma di legge) e alla manutenzione programmata dello stato d'uso dei motori dei mezzi d'opera;
- adottare, durante le fasi di cantierizzazione dell'opera, macchinari ed opportuni accorgimenti per limitare le emissioni di inquinanti e per proteggere i lavoratori e la popolazione;
- utilizzare mezzi alimentati a GPL, Metano e rientranti nella normativa sugli scarichi prevista dall'Unione Europea;
- utilizzare materiali di fornitura locale e discariche/centri di recupero cave presenti nel territorio limitrofo al fine di ridurre il traffico veicolare.

Ambiente idrico

La mitigazione degli impatti per la componente in esame, in ogni caso circoscritti alla effettiva durata del cantiere stesso, prevedono le seguenti misure:

- adozione delle più opportune pratiche di gestione del cantiere al fine di evitare il dilavamento di sostanze inquinanti sulle aree di cantiere.

Suolo e sottosuolo

La mitigazione degli impatti per la componente in esame, in ogni caso circoscritti alla effettiva durata del cantiere stesso, prevedono le seguenti misure:

- adozione di tutti i presidi e buone pratiche affinché siano evitate percolazioni delle acque di dilavamento o di lavorazione nel sottosuolo;
- in caso di incidenti e/o sversamenti accidentali, delimitazione, bonifica e ripristino dell'area.

Paesaggio

La mitigazione degli impatti per la componente in esame, in ogni caso circoscritti alla effettiva durata del cantiere stesso, prevedono le seguenti misure:

- impiegare i blocchi provenienti dal disaggio del crostone evaporitico in corrispondenza del paramento esterno della scogliera, realizzando un più armonioso inserimento dell'opera nel contesto paesaggistico;

www.regione.puglia.it

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Via Gentile, 52 – 70126 Bari – Tel: 080 540 4396

pec: sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it

Pag. 16 di 20



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA VINCA**

- ripristini della carreggiata stradale mediante elementi omogenei per tipologia e cromatismi alle aree adiacenti, oggetto di recente riqualificazione.

Rifiuti

La mitigazione degli impatti per la componente in esame, in ogni caso circoscritti alla effettiva durata del cantiere stesso, prevedono le seguenti misure:

- raccolta e smaltimento differenziato dei rifiuti prodotti dalle attività di cantiere, (imballi, legname, ferro, ecc.);
- raccolta e smaltimento differenziato dei rifiuti prodotti dalle attività di cantiere;
- riutilizzo in loco, nel quantitativo più elevato possibile, del materiale di scavo;
- conferimento del materiale di scarto non riutilizzabile in loco presso centro di recupero o discarica autorizzata secondo le vigenti disposizioni normative.

Rumore e vibrazioni

La mitigazione degli impatti per la componente in esame, in ogni caso circoscritti alla effettiva durata del cantiere stesso, prevedono le seguenti misure, da attuarsi con lo scopo specifico di arrecare il minor disturbo possibile all'avifauna:

- utilizzo di attrezzature-macchinari insonorizzati o tecnologicamente all'avanguardia (rispondenti alla direttiva europea 2000/14/CE e sottoposte a costante manutenzione);
- costante oleatura degli ingranaggi meccanici in modo da evitare i fastidiosi rumori di sfregamento delle parti metalliche;
- organizzazione degli orari di accesso al cantiere da parte dei mezzi di trasporto, al fine di evitare la concentrazione degli stessi nelle ore di punta onde evitare sovrapposizione del traffico e del rumore prodotto dagli automezzi;
- minimizzazione dei tempi di stazionamento "a motore acceso", durante le attività di carico e scarico dei materiali, attraverso una efficiente gestione logistica dei conferimenti, sia in entrata che in uscita;
- impiego di misure di prevenzione e di protezione, come l'utilizzo dei Dispositivi di Protezione Individuale atti a migliorare le condizioni di lavoro.

Con riferimento alla documentazione tecnica esaminata, infine, si rileva che, in relazione ai potenziali impatti identificati al paragrafo precedente, il Proponente non prevede l'impiego di misure di compensazione.

7. Conclusioni

Alla luce di tutto quanto analizzato ai paragrafi precedenti, altresì considerato che:

- **non** vi sono cumuli con altri progetti nell'area di interesse;
- si rileva un consumo limitato di risorse naturali;
- **non** si ha una elevata produzione di rifiuti;
- **non** si rilevano rischi di gravi incidenti e/o calamità attinenti al progetto in questione, inclusi quelli dovuti al cambiamento climatico, in base alle conoscenze scientifiche attuali;
- **non** si rilevano rischi per la salute umana;
- **non** si rilevano condizioni di rischio elevate connesse a possibili contaminazioni dell'acqua o all'inquinamento atmosferico;
- **non** si ha consumo di suolo;

www.regione.puglia.it

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Via Gentile, 52 – 70126 Bari – Tel: 080 540 4396

pec: sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it

Pag. 17 di 20



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA VINCA**

- **non** si compromettono la disponibilità, la qualità e la capacità di rigenerazione delle risorse naturali della zona e del relativo sottosuolo;
- **non** vi sono impatti particolarmente gravi o estesi nel tempo;
- **non** vi sono impatti transfrontalieri;

a conclusione dell'istruttoria procedimentale svolta, si ritiene che il progetto **non debba essere sottoposto alla procedura di VIA, ciononostante richiedendo il rispetto delle seguenti condizioni:**

IN FASE DI PROGETTAZIONE ESECUTIVA/ANTE OPERAM:

1. Il progetto esecutivo dovrà recepire integralmente le indicazioni contenute nello Studio Preliminare Ambientale relativamente agli interventi di mitigazione ambientale;
2. se prevista la realizzazione di un impianto di illuminazione notturna; si raccomanda di dotarlo di dissuasori di sicurezza, per assicurare l'accensione solo in caso di allarme intrusione, e di lampade ad alta efficienza energetica con flussi luminosi proiettati verso terra ed ottiche schermate che non comportino l'illuminazione oltre la linea dell'orizzonte;
3. si dovranno fornire informazioni puntuali riguardo la pulizia e la manutenzione periodica da attuarsi nelle aree di intervento, con particolare riferimento a:
 - a. la periodicità annua degli interventi;
 - b. la quantità di acqua annua necessaria per le operazioni di manutenzione;
 - c. l'approvvigionamento della stessa;
4. individuare procedure operative che consentano di minimizzare la durata dei lavori;
5. garantire l'idoneo dimensionamento delle viabilità di progetto, anche con riferimento ai volumi di terreno movimentato per la realizzazione della stesse, le eventuali opere idrauliche connesse alla realizzazione, la tipologia di materiali impiegati e la tipologia di pavimentazione;
6. progettare il layout di cantiere garantendo l'univoca definizione delle aree destinate all'ubicazione dei materiali e delle attrezzature di cantiere, nonché delle aree di abbancamento dei rifiuti in attesa di conferimento, opportunamente suddivise per tipologia di rifiuti;
7. si dovrà acquisire dai Comuni interessati il nullaosta per le attività temporanee di cantiere, con eventuali richieste di deroga ai limiti normativi, e si dovrà garantire l'utilizzo di macchine operatrici e mezzi di cantiere conformi alla direttiva 2000/14/CE;
8. prima dell'estirpazione della vegetazione presente nelle particelle di intervento, siano acquisite le eventuali necessarie autorizzazioni da parte delle Autorità Competenti, qualora necessario;
9. garantire il rispetto di tutte le prescrizioni contenute in tutte le normative applicabili al caso di specie;
10. qualora si preveda l'impiego di una recinzione perimetrale a delimitazione delle aree di progetto, questa dovrà essere sollevata dal piano di campagna di almeno 30 cm per tutto il suo sviluppo al fine di permettere il passaggio della piccola e media fauna e dovrà essere priva di rivestimento in materiale plastico;

IN CORSO D'OPERA

1. qualora si preveda l'impiego di una recinzione perimetrale di cantiere, questa dovrà essere sollevata dal piano di campagna di almeno 30 cm per tutto il suo sviluppo al fine di permettere il passaggio della piccola e media fauna e dovrà essere priva di rivestimento in materiale plastico;
2. si raccomanda di non effettuare gli interventi previsti durante il periodo più significativo per la nidificazione e riproduzione della fauna e dell'avifauna, che dovranno altresì essere realizzate durante le ore diurne, in tempi il più possibile ristretti e con mezzi che non determinino impatti acustici significativi;

www.regione.puglia.it

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Via Gentile, 52 – 70126 Bari – Tel: 080 540 4396

pec: sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it

Pag. 18 di 20



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA VINCA

3. in riferimento alla componente ambientale rumore, durante la fase di cantiere deve essere rispettato quanto previsto dall'art. 17 della legge regionale 3/2002 sia in termini di fasce orarie sia in termini di L_{aeq} ; qualora non fosse possibile rispettare le prescrizioni imposte dalla citata legge regionale, anche con l'adozione di interventi di mitigazione, sarà necessario fare richiesta di deroga al Comune competente;
4. dovranno essere attuati tutti i criteri ai fini di una corretta applicazione dei provvedimenti di prevenzione, contenimento e riduzione dell'inquinamento e al fine di consentire il rispetto dei limiti di emissione previsti dalle normative vigenti, dovranno comunque essere garantite le seguenti misure:
 - periodici innaffiamenti delle piste interne all'area di cantiere e dei cumuli di materiale inerte;
 - bagnatura periodica delle aree destinate allo stoccaggio temporaneo dei materiali, o loro copertura al fine di evitare il sollevamento delle polveri;
 - lavaggio delle ruote dei mezzi in ingresso e in uscita dalle aree di cantiere;
5. dovranno essere attuate misure di prevenzione dell'inquinamento volte a tutelare le acque superficiali e sotterranee, il suolo ed il sottosuolo, nello specifico dovranno essere:
 - adeguatamente predisposte le aree impiegate per il parcheggio dei mezzi di cantiere, nonché per la manutenzione di attrezzature e il rifornimento dei mezzi di cantiere, operazioni che potranno essere svolte in sito solo in corrispondenza di apposita area o platea impermeabile, dotata di sistemi di contenimento e di tettoia di copertura o, in alternativa, di sistemi per il primo trattamento delle acque di dilavamento (disoleatura);
 - stabilite le modalità di movimentazione e stoccaggio delle sostanze pericolose e le modalità di gestione e stoccaggio dei rifiuti;
 - adottate tutte le precauzioni affinché i rifiuti prodotti e abbancati in attesa di conferimento non entrino in contatto tra loro in alcun modo, garantendo così la corretta differenziazione degli stessi;
 - preferiti contenitori in fitocella prodotti con materiale totalmente biodegradabile ai contenitori plastici di imballaggio, ove possibile;
 - localizzati i depositi di carburanti, lubrificanti sia nuovi che usati o di altre sostanze potenzialmente inquinanti in aree appositamente predisposte e attrezzate con platee impermeabili, sistemi di contenimento, pozzetti di raccolta, tettoie;
 - gestite le acque meteoriche di dilavamento eventualmente prodotte nel rispetto della vigente normativa di settore nazionale e regionale;
 - adottate modalità di stoccaggio del materiale sciolto volte a minimizzare il rischio di rilasci di solidi trasportabili in sospensione in acque superficiali o la loro immissione negli strati superficiali e profondi del sottosuolo;
 - adottate tutte le misure necessarie per abbattere il rischio di potenziali incidenti che possano coinvolgere sia i mezzi, sia i macchinari di cantiere, sia gli automezzi sia i veicoli esterni, con conseguente sversamento accidentale di liquidi pericolosi, quali idonea segnaletica, procedure operative di conduzione automezzi, procedure operative di movimentazione carichi e attrezzature, procedure di intervento in emergenza;
 - adottati opportuni accorgimenti per evitare sversamenti accidentali in aree non impermeabilizzate, anche in ragione della vicinanza alla spiaggia ad uso pubblico e al mare, impedendo la diffusione di contaminanti sul suolo, nel sottosuolo e in ambiente idrico, in quest'ultimo caso anche prevedendo l'impiego di panne oleoassorbenti;



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA VINCA**

6. le terre e le rocce da scavo dovranno essere prioritariamente riutilizzate in sito; l'eventuale esubero dovrà essere avviato ad un impianto di riciclo e recupero autorizzato;
7. sia privilegiato l'utilizzo di macchinari leggeri o a bassa portanza, come cingoli, assi multipli, ruote/catene a pressione a filo adattata e a basso impatto (i cingoli gommati sono particolarmente utili per creare rugosità sulla superficie e favorire l'infiltrazione);
8. siano evitati danni alle specie minacciate che potrebbero essere presenti sui luoghi di intervento e in un intorno significativo degli stessi;
9. sia mantenuta e migliorata la qualità fisica, chimica e biologica del suolo, del sottosuolo e dell'ambiente idrico, evitando l'uso di pesticidi ed erbicidi, salvo documentate emergenze sanitarie;
10. sia garantito il mantenimento in buono stato di tutti i mezzi d'opera e degli attrezzi di cantiere in grado di produrre inquinamento acustico e/o elettromagnetico, anche mediante la costante manutenzione dei mezzi in opera, da effettuarsi con cadenza almeno trimestrale;
11. sia garantita la copertura dei mezzi e dei cassoni dei mezzi adibiti al trasporto dei materiali polverulenti, sia in carico che a vuoto, mediante teloni.

POST OPERAM

1. il ripristino delle condizioni ambientali si dovrà effettuare come Restauro ecologico e quindi rispettare i criteri e i metodi della Restoration Ecology (come ad esempio gli standard internazionali definiti dalla Society for Ecological Restoration, www.ser.org).
2. al termine della realizzazione dell'intervento si proceda al cambio di destinazione d'uso dei terreni interessati, qualora necessario;
3. tutte le attività di manutenzione effettuate siano riportate in un idoneo registro, con indicazione della data di effettuazione dell'intervento e della tipologia di intervento;
4. al termine dei lavori dovranno essere comunicate agli enti competenti le effettive produzioni di rifiuti e la loro destinazione (riutilizzo, recupero, smaltimento, trasporto), comprovata formalmente tramite apposita modulistica;
5. al termine dei lavori e per un periodo di tempo utile, sia effettuata, con cadenza almeno annuale un'analisi di qualità delle acque trattate nell'impianto di trattamento e smaltimento delle acque meteoriche, al fine di verificare l'effettiva efficienza depurativa dell'impianto realizzato.

IN CORSO D'OPERA E POST OPERAM

1. si raccomanda, durante i lavori di realizzazione, esercizio e dismissione degli impianti, qualora non previsto, di adottare un Sistema di Gestione Ambientale secondo i criteri della norma ISO 14001:2015 o del Regolamento EMAS (CE) 1221/2009 e ss.mm.ii., che dovrà essere redatto secondo le normative più aggiornate al momento rispettivamente della cantierizzazione, della fase di esercizio e della dismissione dell'impianto e dovrà essere soggetto alle azioni di auditing interno ed esterno previste dalla norma UNI EN ISO 14001 o dal Regolamento EMAS;

Il Funzionario Istruttore

Ing. Daniele Antonio Grasselli
 Daniele Antonio Grasselli
 20.12.2024 13:51:05 GMT+02:00

Il Responsabile del Procedimento

Dott. Gaetano Sassanelli

 Gaetano
 Sassanelli
 20.12.2024
 14:14:14
 GMT+02:00

Il Dirigente ad interim. del Servizio VIA e Vinca

Ing. Giuseppe Angelini
 Giuseppe Angelini
 20.12.2024
 16:32:35
 GMT+02:00

www.regione.puglia.it

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Via Gentile, 52 – 70126 Bari – Tel: 080 540 4396

pec: sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it

Pag. 20 di 20

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO e QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA/VINCA**

**ALLEGATO 2
QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI**

Procedimento: ID VIA 848 – Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.

Progetto: Mitigazione del rischio idrogeologico in località Viale del Trullo

Proponente: COMUNE DI PULSANO

QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Il presente documento "Allegato 2", parte integrante del provvedimento ambientale ex art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e L.R n. 26/2022 relativo alla "Procedura ID VIA 848 - Mitigazione del rischio idrogeologico in località Viale del Trullo, proposto dal Comune di Pulsano, contiene le condizioni ambientali come definite dalla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., che dovranno essere ottemperate dal Proponente ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 co.1 del TUA, ed è redatto in considerazione delle scansioni procedurali in atti per il procedimento in epigrafe, in conformità alla relativa documentazione istruttoria, preso atto dei contributi istruttori/pareri/nullaosta/raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento.

Il Servizio VIA e VinCA della Regione Puglia, in qualità di autorità competente all'adozione del provvedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA di cui il presente documento costituisce allegato, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ai sensi del co. 2 del medesimo articolo, verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali indicate avvalendosi dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" come specificati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 s.m.i., comunicandone tempestivamente gli esiti all'Autorità Competente, come in epigrafe individuata. In caso contrario, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28, le attività di verifica saranno svolte dall'Autorità Competente.

Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali si provvederà con oneri a carico del soggetto proponente laddove le attività richieste ai "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

Per la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel presente documento, il Proponente, nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione indicate, è tenuto a trasmettere in formato elettronico - all'Autorità Competente e al soggetto individuato per la verifica - la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza: è, infatti, in capo al Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel provvedimento, di cui il presente documento è allegato.

Premesso quanto sopra, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del D.Lgs. 152/2006, come modificato da D.Lgs. 104/2017, di seguito sono compendiate le prescrizioni e condizioni ambientali a cui è subordinata l'efficacia del provvedimento di che trattasi.

Ai sensi del co.2 art. 28 del D.Lgs. 152/2006, per ciascuna prescrizione è indicato:

- il termine per ottemperarvi e per l'avvio della relativa verifica di ottemperanza;

www.regione.puglia.it

Sezione Autorizzazioni Ambientali
Via Gentile, 52 70126 - Bari - Tel: 080 540 4774
pec: sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it

IDVIA 1035 – Allegato 2 – pagina 1 di 8

- il soggetto pubblico a cui è affidata la relativa verifica di ottemperanza, il cui esito dovrà essere tempestivamente comunicato al Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, Autorità Competente.

	PRESCRIZIONE	TERMINI OTTEMPERANZA	SOGGETTO PUBBLICO A CUI È AFFIDATA LA RELATIVA VERIFICA DI OTTEMPERANZA
1	il progetto esecutivo dovrà recepire integralmente le indicazioni contenute nello Studio Preliminare Ambientale relativamente alla realizzazione degli interventi di mitigazione ambientale	<i>progetto esecutivo Ante Operam</i>	Sezione Autorizzazioni Ambientali Servizio VIA-VInCA
2	se prevista la realizzazione di un impianto di illuminazione notturna, si raccomanda di dotarlo di dissuasori di sicurezza, per assicurare l'accensione solo in caso di allarme intrusione, e di lampade ad alta efficienza energetica con flussi luminosi proiettati verso terra ed ottiche schermate che non comportino l'illuminazione oltre la linea dell'orizzonte	<i>progetto esecutivo Ante Operam</i>	Sezione Autorizzazioni Ambientali Servizio VIA-VInCA
3	si dovranno fornire informazioni puntuali riguardo la pulizia e la manutenzione periodica da attuarsi nelle aree di intervento, con particolare riferimento a: a. la periodicità annua degli interventi; b. la quantità di acqua annua necessaria per le operazioni di manutenzione; c. l'approvvigionamento della stessa	<i>progetto esecutivo Ante Operam</i>	Sezione Autorizzazioni Ambientali Servizio VIA-VInCA
4	individuare procedure operative che consentano di minimizzare la durata dei lavori	<i>progetto esecutivo Ante Operam</i>	Sezione Autorizzazioni Ambientali Servizio VIA-VInCA
5	garantire l'idoneo dimensionamento delle viabilità di progetto, anche con riferimento ai volumi di terreno movimentato per la realizzazione della stesse, le eventuali opere idrauliche connesse alla realizzazione, la tipologia di materiali impiegati e la tipologia di pavimentazione	<i>progetto esecutivo Ante Operam</i>	Sezione Autorizzazioni Ambientali Servizio VIA-VInCA
6	progettare il layout di cantiere garantendo l'univoca definizione delle aree destinate all'ubicazione dei materiali e delle attrezzature di cantiere, nonché delle aree di abbancamento dei rifiuti in attesa di conferimento, opportunamente suddivise per tipologia di rifiuti	<i>progetto esecutivo Ante Operam</i>	Sezione Autorizzazioni Ambientali Servizio VIA-VInCA
7	si dovrà acquisire dai Comuni interessati il nullaosta per le attività temporanee di cantiere, con eventuali richieste di deroga ai limiti normativi, e si dovrà garantire l'utilizzo di macchine operatrici e mezzi di cantiere conformi alla direttiva 2000/14/CE	<i>progetto esecutivo Ante Operam</i>	Sezione Autorizzazioni Ambientali Servizio VIA-VInCA

www.regione.puglia.it

Sezione Autorizzazioni Ambientali
Via Gentile, 52 70126 - Bari - Tel: 080 540 4396
pec: sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it

IDVIA 848 – Allegato 2 – pagina 2 di 8

8	prima dell'estirpazione della vegetazione presente nelle particelle di intervento, siano acquisite le eventuali necessarie autorizzazioni da parte delle Autorità Competenti, qualora necessarie	<i>progetto esecutivo Ante Operam</i>	Sezione Autorizzazioni Ambientali Servizio VIA- VIncA
9	garantire il rispetto di tutte le prescrizioni contenute in tutte le normative applicabili al caso di specie	<i>progetto esecutivo Ante Operam</i>	Sezione Autorizzazioni Ambientali Servizio VIA- VIncA
10	qualora si preveda l'impiego di una recinzione perimetrale a delimitazione delle aree di progetto, questa dovrà essere sollevata dal piano di campagna di almeno 30 cm per tutto il suo sviluppo al fine di permettere il passaggio della piccola e media fauna e dovrà essere priva di rivestimento in materiale plastico	<i>progetto esecutivo Ante Operam in corso d'opera</i>	Sezione Autorizzazioni Ambientali Servizio VIA- VIncA
11	si raccomanda di non effettuare gli interventi previsti durante il periodo più significativo per la nidificazione e riproduzione della fauna e dell'avifauna, che dovranno altresì essere realizzate durante le ore diurne, in tempi il più possibile ristretti e con mezzi che non determinino impatti acustici significativi	<i>in corso d'opera</i>	Sezione Autorizzazioni Ambientali Servizio VIA- VIncA
12	in riferimento alla componente ambientale rumore, durante la fase di cantiere deve essere rispettato quanto previsto dall'art. 17 della legge regionale 3/2002 sia in termini di fasce orarie sia in termini di L_{aeq} ; qualora non fosse possibile rispettare le prescrizioni imposte dalla citata legge regionale, anche con l'adozione di interventi di mitigazione, sarà necessario fare richiesta di deroga al Comune competente	<i>in corso d'opera</i>	Sezione Autorizzazioni Ambientali Servizio VIA- VIncA
13	dovranno essere attuati tutti i criteri ai fini di una corretta applicazione dei provvedimenti di prevenzione, contenimento e riduzione dell'inquinamento e al fine di consentire il rispetto dei limiti di emissione previsti dalle normative vigenti, dovranno comunque essere garantite le seguenti misure: <ul style="list-style-type: none"> • periodici innaffiamenti delle piste interne all'area di cantiere e dei cumuli di materiale inerte; • bagnatura periodica delle aree destinate allo stoccaggio temporaneo dei materiali, o loro copertura al fine di evitare il sollevamento delle polveri; • lavaggio delle ruote dei mezzi in ingresso e in uscita dalle aree di cantiere; 	<i>in corso d'opera</i>	Sezione Autorizzazioni Ambientali Servizio VIA- VIncA
14	dovranno essere attuate misure di prevenzione dell'inquinamento volte a tutelare le acque superficiali e sotterranee, il suolo ed il sottosuolo, nello specifico dovranno essere:	<i>in corso d'opera</i>	Sezione Autorizzazioni Ambientali Servizio VIA-

	<ul style="list-style-type: none"> • adeguatamente predisposte le aree impiegate per il parcheggio dei mezzi di cantiere, nonché per la manutenzione di attrezzature e il rifornimento dei mezzi di cantiere, operazioni che potranno essere svolte in sito solo in corrispondenza di apposita area o platea impermeabile, dotata di sistemi di contenimento e di tettoia di copertura o, in alternativa, di sistemi per il primo trattamento delle acque di dilavamento (disoleatura); • stabilite le modalità di movimentazione e stoccaggio delle sostanze pericolose e le modalità di gestione e stoccaggio dei rifiuti; • adottate tutte le precauzioni affinché i rifiuti prodotti e abbancati in attesa di conferimento non entrino in contatto tra loro in alcun modo, garantendo così la corretta differenziazione degli stessi; • preferiti contenitori in fitocella prodotti con materiale totalmente biodegradabile ai contenitori plastici di imballaggio, ove possibile; • localizzati i depositi di carburanti, lubrificanti sia nuovi che usati o di altre sostanze potenzialmente inquinanti in aree appositamente predisposte e attrezzate con platee impermeabili, sistemi di contenimento, pozzetti di raccolta, tettoie; • gestite le acque meteoriche di dilavamento eventualmente prodotte nel rispetto della vigente normativa di settore nazionale e regionale; • adottate modalità di stoccaggio del materiale sciolto volte a minimizzare il rischio di rilasci di solidi trasportabili in sospensione in acque superficiali o la loro immissione negli strati superficiali e profondi del sottosuolo; • adottate tutte le misure necessarie per abbattere il rischio di potenziali incidenti che possano coinvolgere sia i mezzi, sia i macchinari di cantiere, sia gli automezzi sia i veicoli esterni, con conseguente sversamento accidentale di liquidi pericolosi, quali idonea segnaletica, procedure operative di conduzione automezzi, procedure operative di movimentazione carichi e attrezzature, procedure di intervento in emergenza; • adottati opportuni accorgimenti per evitare sversamenti accidentali in aree non impermeabilizzate, anche in ragione della vicinanza alla spiaggia ad uso pubblico e al mare, impedendo la diffusione di contaminanti sul suolo, nel sottosuolo e in ambiente idrico, in quest'ultimo caso 		VInCA
--	---	--	--------------

	anche prevedendo l'impiego di panne oleoassorbenti;		
15	le terre e le rocce da scavo dovranno essere prioritariamente riutilizzate in sito; l'eventuale esubero dovrà essere avviato ad un impianto di riciclo e recupero autorizzato;	<i>in corso d'opera</i>	Sezione Autorizzazioni Ambientali Servizio VIA-VIncA
16	sia privilegiato l'utilizzo di macchinari leggeri o a bassa portanza, come cingoli, assi multipli, ruote/catene a pressione a filo adattata e a basso impatto (i cingoli gommati sono particolarmente utili per creare rugosità sulla superficie e favorire l'infiltrazione)	<i>in corso d'opera</i>	Sezione Autorizzazioni Ambientali Servizio VIA-VIncA
17	siano evitati danni alle specie minacciate che potrebbero essere presenti sui luoghi di intervento e in un intorno significativo degli stessi;	<i>in corso d'opera</i>	Sezione Autorizzazioni Ambientali Servizio VIA-VIncA
18	sia mantenuta e migliorata la qualità fisica, chimica e biologica del suolo, del sottosuolo e dell'ambiente idrico, evitando l'uso di pesticidi ed erbicidi, salvo documentate emergenze sanitarie	<i>in corso d'opera</i>	Sezione Autorizzazioni Ambientali Servizio VIA-VIncA
19	sia garantito il mantenimento in buono stato di tutti i mezzi d'opera e degli attrezzi di cantiere in grado di produrre inquinamento acustico e/o elettromagnetico, anche mediante la costante manutenzione dei mezzi in opera, da effettuarsi con cadenza almeno trimestrale	<i>in corso d'opera</i>	Sezione Autorizzazioni Ambientali Servizio VIA-VIncA
20	sia garantita la copertura dei mezzi e dei cassoni dei mezzi adibiti al trasporto dei materiali polverulenti, sia in carico che a vuoto, mediante teloni	<i>in corso d'opera</i>	Sezione Autorizzazioni Ambientali Servizio VIA-VIncA
21	il ripristino delle condizioni ambientali si dovrà effettuare come Restauro ecologico e quindi rispettare i criteri e i metodi della Restoration Ecology (come ad esempio gli standard internazionali definiti dalla Society for Ecological Restoration, www.ser.org)"	<i>post operam</i>	Sezione Autorizzazioni Ambientali Servizio VIA-VIncA
22	al termine della realizzazione dell'intervento si proceda al cambio di destinazione d'uso dei terreni interessati, qualora necessario	<i>post operam</i>	Sezione Autorizzazioni Ambientali Servizio VIA-VIncA
23	tutte le attività di manutenzione effettuate siano riportate in un idoneo registro, con indicazione della data di effettuazione dell'intervento e della tipologia di intervento	<i>post operam</i>	Sezione Autorizzazioni Ambientali Servizio VIA-VIncA
24	al termine dei lavori dovranno essere comunicate agli enti competenti le effettive produzioni di rifiuti e la loro	<i>post operam</i>	Sezione Autorizzazioni

	destinazione (riutilizzo, recupero, smaltimento, trasporto), comprovata formalmente tramite apposita modulistica		Ambientali Servizio VIA- VIncA
25	al termine dei lavori e per un periodo di tempo utile, sia effettuata, con cadenza almeno annuale un'analisi di qualità delle acque trattate nell'impianto di trattamento e smaltimento delle acque meteoriche, al fine di verificare l'effettiva efficienza depurativa dell'impianto realizzato	<i>post operam</i>	Sezione Autorizzazioni Ambientali Servizio VIA- VIncA
26	si raccomanda, durante i lavori di realizzazione, esercizio e dismissione degli impianti, qualora non previsto, di adottare un Sistema di Gestione Ambientale secondo i criteri della norma ISO 14001:2015 o del Regolamento EMAS (CE) 1221/2009 e ss.mm.ii., che dovrà essere redatto secondo le normative più aggiornate al momento rispettivamente della cantierizzazione, della fase di esercizio e della dismissione dell'impianto e dovrà essere soggetto alle azioni di auditing interno ed esterno previste dalla norma UNI EN ISO 14001 o dal Regolamento EMAS	<i>in corso d'opera post operam</i>	Sezione Autorizzazioni Ambientali Servizio VIA- VIncA
27	sia escluso l'utilizzo di leganti idraulici per la realizzazione della scogliera	<i>in corso d'opera</i>	Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
28	al fine di minimizzare l'artificializzazione del tratto di costa interessato, si predilige il riutilizzo in situ dei massi provenienti da crolli/disgaggi per la costituzione del paramento esterno (a vista) della scogliera, prevedendo una disposizione naturaliforme degli elementi lapidei, mentre per i nuovi massi si utilizzino pietre simili a quelle presenti in situ per aspetto generale e colore	<i>Ante operam in corso d'opera</i>	Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
29	l'intervento e le aree di cantiere previste non interferiscano con gli assetti vegetazionali esistenti che caratterizzano il paesaggio costiero	<i>Ante operam in corso d'opera</i>	Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
30	si osservino, ai sensi dell' art. 38.1 delle NTA del PUG di Pulsano (TA), le raccomandazioni di cui all'Elaborato 4.4.5 del PPTR "Linee Guida per la qualificazione paesaggistica e ambientale delle infrastrutture", concernenti la costruzione della connotazione paesaggistica dell'infrastruttura viaria relativamente al "Bordo"	<i>Ante operam in corso d'opera</i>	Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
31	le lavorazioni per la sistemazione idraulica a monte della scogliera non interferiscano con la vegetazione arborea ed arbustiva che si attesta ai margini	<i>in corso d'opera</i>	Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

www.regione.puglia.it

Sezione Autorizzazioni Ambientali
Via Gentile, 52 70126 - Bari - Tel: 080 540 4396
pec: sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it

IDVIA 848 – Allegato 2 – pagina 6 di 8

	dell'infrastruttura viaria.		Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
32	la proposta in esame debba essere inquadrata rispetto a quanto previsto dall'art. 109 del D.Lgs. 152/06;	<i>Ante operam</i>	ARPA Puglia DAP Taranto
33	debba essere verificata la coerenza della proposta in esame con il Piano Regionale delle Coste (PR approvato con D.G.R. n. 2273/11)	<i>Ante operam</i>	ARPA Puglia DAP Taranto
34	per le aree di stoccaggio provvisorio dei materiali di cantiere debbano essere valutate soluzioni alternative individuando siti che non siano collocati in prossimità della linea di riva e siano privi vegetazione naturale e/o seminaturale	<i>Ante operam in corso d'opera</i>	ARPA Puglia DAP Taranto
35	per evitare il rischio di inquinamento per sversamenti accidentali, le aree interessate dalla presenza di materiali da cantiere dovranno essere dotate di bacini per il contenimento degli sversamenti prodotti liquidi in corrispondenza di punti di stoccaggio e movimentazione di tali materiali	<i>Ante operam in corso d'opera</i>	ARPA Puglia DAP Taranto
36	con riferimento alle misure di mitigazione, le attività di cantiere debbano svolgersi tenendo conto delle indicazioni contenute nelle "Linee guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale" redatte a cura di ARPAT; con particolare riferimento all'ambiente marino debbano essere individuate le idonee misure di mitigazione da adottare durante la fase di cantiere prevenzione dei possibili impatti negativi (ad esempio utilizzo di panne galleggianti, ecc.)	<i>Ante operam in corso d'opera</i>	ARPA Puglia DAP Taranto
37	la gestione dei materiali di scavo dovrà avvenire nel rispetto di quanto previsto dal D.P.R. n. 120/17 e secondo le indicazioni delle Linee 15 Guida SNPA n. 22/19	<i>Ante operam in corso d'opera</i>	ARPA Puglia DAP Taranto
38	Prima dell'inizio dei lavori dovranno essere compiuti aggiornamenti dello "Studio meteo marino" prodotto, al fine di stimare oculatamente l'onda di progetto per eventi di carattere ordinario e straordinario e, quindi, di definire le caratteristiche dimensionali e tipologiche delle scogliere previste	<i>Ante operam</i>	Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Il Funzionario Istruttore

Ing. Daniele Antonio Grasselli
 Daniele Antonio Grasselli
 20.12.2024 13:51:05 GMT+02:00

Il Responsabile del Procedimento

Dott. Gaetano Sassanelli



www.regione.puglia.it

Sezione Autorizzazioni Ambientali
 Via Gentile, 52 70126 - Bari - Tel: 080 540 4396
 pec: sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it

IDVIA 848 – Allegato 2 – pagina 7 di 8

Il Dirigente ad interim. del Servizio VIA e VInCA

Ing. Giuseppe Angelini





Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

TITOLARIO 5.2

Alla **Regione Puglia**
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Sezione Autorizzazione Ambientali
 PEC: sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it

p.c. **Comune di Pulsano (TA)**
 PEC: lavoripubblici@mailcert.comune.pulsano.ta.it

Oggetto: ID VIA 848 “Lavori di Mitigazione del rischio idrogeologico in località Viale del Trullo nel Comune di Pulsano (TA) – Richiesta di avvio del procedimento amministrativo di Verifica di Assoggettabilità a VIA.

[LB71_24; MTP] - Rif. Vs nota prot. n. 0560236 del 14/11/24 |Prot. ADAM n. 35496 del 14/11/24.

In riferimento al procedimento di VIA richiamato in oggetto, si rappresenta che questa Autorità di Bacino Distrettuale si è espressa relativamente al progetto in argomento con nota prot. n. 30453 del 07/10/24, che si allega alla presente.

de

Il Segretario Generale
 dott.ssa g... Corbelli

Si allega nota ADAM prot. n. 30453 del 07/10/24.

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
 Protocollo Partenza N. 37132/2024 del 26-11-2024
 Doc. Principale - Class. 05.02 - Copia Documento

LB
Referenti pratica
 dott. geol. Luca Buzzanca
 dott.ssa geol. Maria Teresa Palermo

MBP



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

TITOLARIO 5.2

Al **Comune di Pulsano (TA)**

PEC: lavoripubblici@mailcert.comune.pulsano.ta.it

Oggetto: “Lavori di ‘Mitigazione del rischio idrogeologico in località Viale del Trullo nel Comune di Pulsano (TA).
Convocazione Conferenza di Servizi Decisoria ai sensi dell’art. 14 bis della Legge n. 241/1990 e s.m.i. – Forma semplificata in modalità asincrona – Indizione.

[LB57_24; MTP] - Rif. Vs nota prot. n. 18807 del 28/08/24 | Prot. ADAM n. 23787 del 01/08/24

In riferimento alla Conferenza di Servizi citata in oggetto (di cui alla nota di convocazione di codesta Amministrazione comunale riportata in epigrafe), si specifica quanto segue.

Premesso che:

- l’esame istruttorio delle richieste di parere formulate a questa Autorità di Bacino Distrettuale è condotto con riferimento ai Piani di Gestione Distrettuali per il rischio alluvioni (PGRA)¹ e per le acque (PGA)², nonché ai piani stralcio per l’assetto idrogeologico (PAI)³, redatti dalle ex-Autorità di Bacino comprese nel Distretto Idrografico dell’Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito territoriale d’intervento;
- dall’esame della documentazione complessivamente trasmessa emerge che sono previsti interventi di messa in sicurezza di parte dell’area costiera presente in località Montepasasco/Caggione (di cui ai toponimi IGM scala 1:25.000) caratterizzata, essenzialmente, da falesia calcarenitica di modesta altezza soggetta a fenomeni di crollo e di degradazione carsico-marina (come evidente dalla presenza, nell’area di progetto, di cavità paracarsico-marine), ad opera delle azioni delle acque marine e di ruscellamento sulla stessa agenti;
- gli interventi di progetto, per quanto desumibile dalla documentazione trasmessa, consistono, schematicamente, in:
 - *Operazioni di pultura e disagggio:* tali interventi consistono, essenzialmente, nella rimozione della vegetazione e dei blocchi di roccia instabili presenti nel costone calcarenitico;
 - *Scogliera di protezione:* tale intervento consiste nella realizzazione di una scogliera di protezione al piede della falesia e della costa, mediante blocchi di roccia calcarenitica provenienti dalle previste attività di disagggio, ovvero mediante blocchi di roccia di altra natura;
 - *Interventi di sistemazioni idraulica:* tale intervento consiste nel creare una rete di raccolta (circa 205 m di lunghezza) costituita da caditoie (alloggiate lungo la viabilità pedonale della sede stradale sita immediatamente a monte della zona costiera in parola) atte convogliare le acque di ruscellamento nelle stesse recapitanti entro vani di sedimentazione (ai fini dei trattamenti delle “acque di prima pioggia”) e da qui entro gli strati anidri del sottosuolo mediante una perforazione disperdente di lunghezza (profondità) 4 m. Tutti i manufatti saranno tra loro collegati mediante una condotta di connessione fessurata (con base a circa

¹ Piano di Gestione Rischio di Alluvioni del Distretto Appennino Meridionale (PGRA), elaborato ai sensi dell’art. 7 della direttiva 2007/60/CE e dell’art. 7 comma 8 del d.lgs. 49/2010. Primo ciclo del PGRA (2010-2015) con la relativa procedura VAS adottato con Delibera n°2 del Comitato Istituzionale Integrato del 3/03/2016 e approvato con DPCM del 27/10/2016 G.U.-Serie generale n°28 del 03/02/2017. Secondo ciclo del PGRA (2016-2021) – 1 Aggiornamento di Piano ai sensi dell’Art. 14, comma 3 Direttiva 2007/60/CE, adottato ai sensi degli artt. 65 e 66 del D. Lgs. 152 del 2006 con Delibera n° 2 della Conferenza Istituzionale Permanente del 20 dicembre 2021. Approvato con DPCM dell’1/12/2022 pubblicato su G.U. n. 32 dell’8/02/2023.

² Piano di Gestione Acque del Distretto Appennino Meridionale (PGA), elaborato ai sensi dell’art. 13 della direttiva 2000/60/CE e dell’art. 17 del d.lgs. 152/2006. Primo ciclo del PGA (2010-2015) con la relativa procedura VAS, approvato con DPCM del 10 aprile 2013 e pubblicato sulla G.U. n. 160 del 10/07/2013. Secondo ciclo del PGA (2016-2021) approvato con DPCM del 27 ottobre 2016 G.U. e pubblicato sulla GU - Serie generale n°25 del 31/01/2017. Terzo ciclo del PGA (2021-2027) – Il Aggiornamento di Piano - ai sensi degli artt. 65 e 66 del D. Lgs. 152/2006 e delle relative misure di salvaguardia ai sensi dell’art. 65 c. 7 e 8 del medesimo decreto - adottato, ai sensi dell’art. 66 del d.lgs. 152/2006, con Delibera n°1 della Conferenza Istituzionale Permanente del 20 dicembre 2021 Approvato con DPCM 07/06/2023, pubblicato su G.U. n.214 del 13.09.2023.

³ Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI), approvato con Delibera del Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30 novembre 2005 e successivi aggiornamenti.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

1,35 m di profondità) ubicata entro una trincea drenante disperdente (riempita con materiale filtrante) estesa all'intera area di intervento. Lungo il perimetro della trincea sarà posto uno strato di geotessile non tessuto a protezione del materiale drenante;

- l'area di intervento risulta in larga parte classificata nel "Piano Stralcio d'Assetto Idrogeologico - PAI", attualmente vigente nella classe di "pericolosità geomorfologica molto elevata - PG3" e "pericolosità geomorfologica molto elevata - PG2" ed è, pertanto, assoggettata alle disposizioni normative generali e particolari degli articoli 11, 12, 13 e 14 delle "Norme Tecniche di Attuazione - NTA" del PAI;
- l'area di progetto non risulta interessata dalla presenza di classificazioni di "pericolosità idraulica" del PAI vigente, né dalla presenza di reticolo idrografico di cui al "Piano di Gestione Rischio Alluvioni - PGRA" innanzi richiamato;
- gli interventi volti alla mitigazione delle pericolosità idrogeologiche da frana/cavità sono consentiti dalle NTA del PAI fermo restando (ai sensi delle stesse NTA del PAI) la necessità di redigere l'apposito elaborato denominato "Studio di compatibilità geologica e geotecnica" atto a testimoniare l'efficacia degli interventi proposti mediante raffronto delle condizioni di stabilità delle aree interessate dalle opere nelle configurazioni di ante e post intervento;

Considerato che:

- le aree di progetto risultano caratterizzate dalla presenza di falesia calcarenitica soggetta a fenomeni di crollo e a fenomeni di erosione paracarsico-marina (di cui alle cavità presenti nell'area), ovvero da costa calcarenitica digradante piana soggetta a fenomeni di erosione marina;
- sono stati prodotti diversi elaborati tecnici finalizzati a rappresentare l'assetto geologico e geotecnico dell'area (in primis: "Studio di compatibilità geologica e geotecnica", "Relazione geologica"; "Relazione geologica per vincolo idrogeologico", "Relazione geologica e idrogeologica per scarico acque meteoriche", "Relazione geotecnica e sulle opere di protezione", "Relazione idrologica e idraulica", "Studio meteomarinario") volti a supportare l'idoneità delle opere di progetto proposte;
- per quanto citato negli elaborati geologici e geotecnici trasmessi, l'area di progetto si caratterizza (anche sulla scorta delle risultanze di indagini indirette eseguite - tomografie elettrica e "RE.MI.") per la presenza di strati calcarenitici superiori (distinti in 2 unità di diversa qualità geotecnica, di cui il primo più superficiale, di spessore 0,50 m, a migliore cementazione del secondo livello inferiore di spessore 1,80 m), sovrapposti a terreni sabbiosi e argillosi sottostanti. Risulta, altresì, evidenziato che detti terreni, ove affioranti, sono variamente soggetti a fenomeni di erosione e crollo, nonché a fenomeni paracarsico-marini, come testimoniato dalla presenza di cavità. E', quindi, evidenziata, al fine di creare condizioni di sicurezza e stabilità dell'area, la necessità di: compiere disaggi delle mensole calcarenitiche instabili (localmente pensili per fenomeni di escavazione dei terreni sottostanti); realizzare scogliere di protezione della costa dai fenomeni erosivi connessi alle azioni del moto ondoso; procedere ad interventi di captazione delle acque di ruscellamento naturalmente scolanti fino all'area costiera, al fine di impedirne il loro arrivo e quindi gli effetti erosivi alle stesse correlati;
- in rapporto agli interventi proposti, di cui al precedente punto, si rappresenta, in primis, che gli interventi di disaggio degli elementi lapidei instabili e quelli di protezione della costa risultano ammessi dalle disposizioni normative del PAI. Si rileva, comunque, che l'onda di progetto valutata nello studio meteomarinario prodotto (posta alla base delle previsioni tipologiche e dimensionali della scogliera di progetto) non risulta essere stata determinata anche in considerazione del complessivo sovrizzo di marea (di cui ai contributi del: dislivello barico; wind set up; wave set-up; marea astronomica; risalita di run-up). E' quindi necessario procedere a dedicate valutazioni analitiche atte a determinare l'onda di progetto per eventi di carattere ordinario e straordinario considerando anche il contributo del predetto sovrizzo di marea, al fine di determinare oculatamente le caratteristiche dimensionali della scogliera di progetto prevista;
- gli interventi di sistemazione idraulica citati in Premessa ricadono in aree non assoggettate da vincoli di "pericolosità geomorfologica" e "idraulica" del PAI vigente e, pertanto, non risultano sottoposte alle disposizioni normative delle NTA del PAI;

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Regionale Nr. 370432/2024 del 26-10-2024
Doc. Regionale - Classe - 05-02 - Coppia Documento



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

- per quanto rappresentato nelle documentazioni trasmesse, la scelta di immettere le acque drenate negli strati anidri del sottosuolo (*interventi di sistemazione idraulica* citati in *Premessa*) discende dalla impossibilità di prevedere condotte di scarico delle acque a mare in virtù delle condizioni di stabilità dell'area costiera, di cui alla classificazione di "pericolosità geomorfologica elevata – PG2" del PAI vigente;
- in rapporto a quanto richiamato al precedente punto, ferme restando le decisioni che saranno assunte dall'Ente competente in materia di autorizzazioni di scarico delle acque (di cui al regolamento regione Puglia n. 26/2013), si rappresenta che l'area costiera del comune di Pulsano, anche in zone contermini a quelle di intervento, non presenta alcuna classificazione di "pericolosità geomorfologica" del PAI vigente, essendo esente da problematiche di pericolosità da frana/cavità. Si evidenzia, altresì, che la sopra citata classificazione di "pericolosità geomorfologica elevata – PG2" del PAI, ove presente, non è comunque ostativa alla realizzazione di condotte interrate o altri manufatti, previa comunque redazione dello "studio di compatibilità geologica e geotecnica" atto a testimoniare la realizzabilità delle opere in rapporto alle locali condizioni di stabilità delle aree dalle stesse interessate;
- nelle "Relazione generale" risulta specificato che gli interventi proposti non comprendono quelli suggeriti negli "Studi propedeutici per la predisposizione del Piano Stralcio della Dinamica delle Coste, di cui alle "Linee guida per la individuazione di interventi tesi a mitigare le situazioni di maggiore criticità delle coste basse pugliesi di competenza dell'Autorità di Bacino della Puglia", approvate dalla Regione Puglia in data 10 marzo 2011 con D.G.R. n. 410, essendo la progettazione in parola volta alla sistemazione delle falesie (quindi non alla salvaguardia delle zone di spiaggia di cui alle predette Linee Guida);

la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale, alla luce di quanto complessivamente esposto e per quanto di propria competenza, specifica che gli interventi di disaggio e di protezione (scogliere) ricadenti nelle classificazioni di "pericolosità geomorfologica" del PAI vigente (di cui innanzi) risultano ammessi dalle NTA del PAI, fermo restando che prima dell'inizio dei lavori dovranno essere compiuti aggiornamenti dello "Studio meteo marino" prodotto, al fine di stimare oculatamente l'onda di progetto per eventi di carattere ordinario e straordinario e, quindi, di definire le caratteristiche dimensionali e tipologiche delle scogliere previste, in ossequio a quanto precisato nei precedenti "Considerato che".

In rapporto agli *interventi di sistemazione idraulica* (esplicitati in *Premessa*), ove autorizzati dall'Ente competente, e quindi confermati, si precisa che gli stessi (come già esplicitato in narrativa) non ricadono nei livelli di "pericolosità geomorfologica e/o idraulica" del PAI vigente e, pertanto, non risultano sottoposti alla disciplina normativa del medesimo PAI.

Si demanda al Responsabile Unico del Procedimento Autorizzativo finale di codesto Comune la verifica dell'ottemperanza degli adempimenti richiesti e non si richiede un successivo riesame ove non intervengano nuove opere, diverse da quelle citate in narrativa.

[Redacted] SSO

Il Segretario Generale
dott.ssa g. [Redacted] rbelli

[Redacted] [Redacted] [Redacted]

Referenti pratica
dott. geol. Luca Buzzanica
dott.ssa geol. Maria Teresa Palermo
ing. Vito Gigante



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Sezione Autorizzazioni Ambientali

sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it

e p.c. Ministero della Cultura

Soprintendenza Nazionale per il patrimonio culturale subacqueo

sn-sub@pec.cultura.gov.it

Oggetto: ID VIA 848 – “Mitigazione del rischio idrogeologico in località Viale del Trullo nel Comune di Pulsano (TA)”. Progetto Esecutivo CUP: F93H19001180001. Proponente: Comune di Pulsano (TA).

Con riferimento alla nota prot. n. 560236 del 14.11.2024, con cui la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato l'avvenuta pubblicazione della documentazione progettuale sul *Portale Ambientale della Regione Puglia* e l'avvio del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA ex dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 per il progetto esecutivo relativo agli interventi di “Mitigazione del rischio idrogeologico in località Viale del Trullo nel Comune di Pulsano (TA)”, si rappresenta quanto segue.

DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI

La documentazione presente al link indicato dalla nota prot. n. 560236 del 14.11.2024 è costituita dai seguenti elaborati progettuali, di cui si riporta la codifica MD5:

<i>_EE_Elenco elaborati_2024_AP24_ago24-signed_20240902124636241.pdf</i>	<i>3805d3df4026160f4f6ac019edc56108</i>
<i>ALLEGATO - Relazione riutilizzo e recapito-signed_20240902124432758.pdf</i>	<i>2c066d74c7f40072b9c4acf10b392811</i>
<i>AP_Analisi dei prezzi_2024_AP24_ago24-signed_20240902124657913.pdf</i>	<i>e769d9c7729365042e9c69dd3731141a</i>
<i>Attestazione_Impatti_transfrontalieri-signed_20240902121926869.pdf</i>	<i>875726e279a82dfc24d90138d192a840</i>
<i>CME_Computo metrico estimativo_2024_AP24_ago24-signed_20240902124717415.pdf</i>	<i>2aa8256db752b20bbc4b3dc071869c8f</i>
<i>COMUNE DI PULSANO_signed_20240902123700422.pdf</i>	<i>45baae66a14b4f722ad33264368ec5ca</i>
<i>CPL_Cronoprogramma lavori_2024_AP24_ago_24-signed_20240902124738083.pdf</i>	<i>8550a48b594c0c8c3e27b1487ab2d422</i>
<i>CSA_Capitolato speciale di appalto_2024_AP24_ago24-signed_20240902124759168.pdf</i>	<i>0ee8ee552b4fca9174796462f92f719</i>
<i>EPU_Elenco prezzi unitari_2024_AP24_ago24-signed_20240902124811607.pdf</i>	<i>25fafa738d6f497902b09ea171767dfd</i>
<i>FCO_Fascicolo con le caratteristiche dell'opera_2024-signed_20240902124832300.pdf</i>	<i>9c97eafaa6a878df5144ea51cb1a64a2</i>
<i>FP_Fascicolo Pareri_2024-signed_20240902124851396.pdf</i>	<i>5825d0009a91b47df5bf4295b9a080b7</i>
<i>IM_Quadro incidenza manodopera_2024_AP24_ago24-signed_20240902124910785.pdf</i>	<i>3642f65b9a3c7701870677bf563a28e4</i>
<i>PMO_Piano di manutenzione dell'opera_2024-signed_20240902124920932.pdf</i>	<i>7b5d674ee371b1971c64965fb55a5ba3</i>
<i>PSC_Piano di sicurezza e coordinamento_2024_AP24_ago_24-signed_20240902124936637.pdf</i>	<i>23db9059b460e6ec8c796cb925ba511a9</i>
<i>QE_Quadro economico_2024_AP24_ago_24-signed_20240902125031250.pdf</i>	<i>268fee8c53b90d4193f80372e201b084</i>
<i>R_Relazione Generale_2024_AP24_ago24-signed_20240902125053010.pdf</i>	<i>dfea19cd1f87a9c260dec6c149cf1c70</i>
<i>RA_Relazione Generale_2024-signed_20240902125115217.pdf</i>	<i>33869c25e2d909d85462f9d73af690ed</i>
<i>RB_Rilievo Batimetriche_2024-signed_20240902125136132.pdf</i>	<i>fa60aabf265758caebc99fc8176595a6</i>
<i>RG_Relazione geologica_2024-signed_20240902125159526.pdf</i>	<i>d8effd19c40085a208d01da4dd1c6e5e</i>
<i>RGI_Relazione geologica vincolo idrogeologico_2024-signed_20240902125213590.pdf</i>	<i>cbed83e8c3e9751057ff416612b588b0</i>
<i>RGM_Relazione sulla gestione delle materie_2024_AP24_ago24-signed_20240902125231731.pdf</i>	<i>1fbc7307e57d67d46ede5b87f13db294</i>

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Via Gentile, 52 - 70126 Bari

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

1

33





**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

RGS_Relazione geologica e idrogeologica scarico acque meteoriche_2024-signed_20240902125254898.pdf	8c21d70b51471fe1a553ee708009cfd3
RGT_Relazione geotecnica e sulle opere di protezione_2024-signed_20240902125314471.pdf	027f31639bd3d2fa94accb7ca247d488
RIL_Relazione idrologica e idraulica_2024-signed_20240902125352695.pdf	eba95340bea727592fb77e4398d90ac0
RIN_Relazione sulle interferenze_2024-signed_20240902125404951.pdf	205dcdf6e1fb3475ee856154e6a4d2d5
RP_Relazione Paesaggistica_2024-signed_20240902125437314.pdf	6c854e19cc1747d24e6287735dcd140
RS_Relazione sismica_2024-signed_20240902125500728.pdf	0031889afa5b5435e5b4b74786676b2
SC_Schema di contratto_2024-AP24_ago24-signed_20240902125516988.pdf	611bcaba3027cdf09ab79f72e0e3e941
SCG_Studio compatibilit_ geologica e geotecnica_2024-signed_20240902125530968.pdf	bfa830de173103e95f0de4fb66197a6
SCS_Stima dei costi della sicurezza_2024-AP24_ago24-signed_20240902125551220.pdf	f08f12f4c0ab0eb337f0110ad0c3cba
SL_Stima lavori_2024-AP24_ago24-signed_20240902125606552.pdf	4801604590e50b030ece9f3bfb1c762
SMM_Studio meteomatino_2024-signed_20240902125617928.pdf	1cce0a2d340621beec19d174a71c7586
SPA_Studio preliminare ambientale_2024-signed_20240902125635957.pdf	cd9d7bb8012b2151c201c04b86602abc
SPA_Studio preliminare ambientale_2024-signed_20240902130106508.pdf	cd9d7bb8012b2151c201c04b86602abc
T01_Corografia generale_2024-signed_20240902125659338.pdf	Saca0aa32c97694df30de9a7d92eefcd
T02_Inquadramento urbanistico_2024-signed_20240902125710891.pdf	2e1145da9a6dfa5eca7cad6e6afe837
T03_Rilievo fotografico stato di fatto_2024-signed_20240902125723307.pdf	22e2e25a3307717cc2b69f6d879d5fb
T04_Rilievo planoaltimetrico stato di fatto-Planimetria e sezioni_2024-signed_20240902125735602.pdf	4a8cbce24996a155737fc02b88189823
T05_Planimetria bacini tributari_2024-signed_20240902125748641.pdf	8357ab596f86f322fee6898473c6841f
T06_Planimetria generale di progetto_2024-signed_20240902125803147.pdf	ffd0d4fa554608d9d27b6d973936c45c
T07_Interventi di disaggio e rifiorimento scogliera - Planimetria e sezioni di progetto_2024-signed_20240902125814761.pdf	a09a7dca4aaeaa166eaaa14cfdfe0d4d
T08_Interventi di disaggio e rifiorimento scogliera - Planimetria fasi di lavorazione e sezioni tipo di progetto_2024-signed_20240902125829977.pdf	39cb8266c31080a489960a387d1c6fac
T09_Interventi di sistemazioni idrauliche a monte - Planimetria e sezioni tipologiche di progetto_2024-signed_20240902125848460.pdf	249148abe5222412aad2be8e39f32c34
T10_Particolari costruttivi_2024-signed_20240902125905091.pdf	4dd34a774093798c1a407c7bca6e53f0
T11_Layout di cantiere_2024-signed_20240902125923098.pdf	d67dc73cb1111dc97049c91d1628a804

Il progetto esecutivo è stato aggiornato in considerazione delle prescrizioni formulate, ad esito dell'approvazione del progetto definitivo degli interventi di "Mitigazione del rischio idrogeologico in località Lido Silvana, in località Seno Ospedale e in località viale del Trullo" con D.D. n.45 del 07.02.2022.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E DEL CONTESTO IN CUI SI COLLOCA

L'intervento è localizzato nel territorio Comunale di Pulsano (TA) ed è finalizzato alla mitigazione del rischio idrogeologico di un tratto di costa di circa 200 m in località *Viale del Trullo*. L'intervento prevede il disaggio e rifiorimento della scogliera (fig.1) e la sistemazione idraulica a monte della stessa (fig.2). In particolare il disaggio interesserà una superficie di circa 490 mq prevedendo la rimozione delle parti o frammenti di roccia a rischio di distacco e/o caduta nonché dei massi già crollati. Successivamente è prevista la realizzazione della parte interna della scogliera con pendenza scarpa 2/3 mediante la posa in opera di scogli di natura calcarea riutilizzando, laddove possibile, dei massi provenienti da crolli e disaggio.

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
Via Gentile, 52 - 70126 Bari
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

2



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Gli interventi di sistemazione idraulica a monte, invece, consistono in un intervento di regimentazione delle acque pluviali finalizzato a minimizzare i fenomeni di erosione a carico delle acque meteoriche di ruscellamento superficiale. In particolare si prevede di realizzare una rete di raccolta costituita da una batteria di caditoie che, intercettate le acque di ruscellamento a monte della scogliera, le recapiterà successivamente negli strati anidri del sottosuolo mediante una trincea drenante con perforazioni disperdenti.

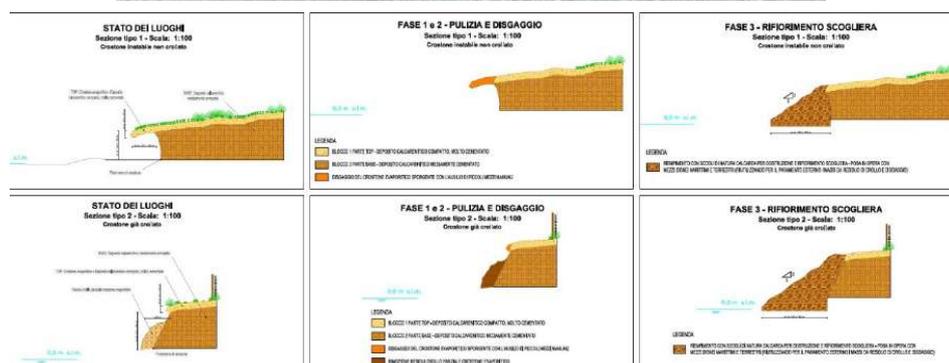


Fig.1: Interventi di disgaggio e rifiorimento scogliera- Elaborato di progetto T08

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
Via Gentile, 52 - 70126 Bari
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO



Fig.2: Interventi di sistemazione idraulica a monte della scogliera - Elaborato di progetto T09

In relazione alla modalità di esecuzione delle lavorazioni il proponente specifica che:

“Le operazioni di disaggio saranno limitate alla sola rimozione delle parti o frammenti di roccia oggetto di instabilità e dunque a rischio di distacco e caduta nonché dei massi già crollati.

[...] In particolare, per mitigare l’incidenza visiva dell’opera verranno riutilizzati i blocchi provenienti dal disaggio del crostone evaporativo, che saranno posati principalmente lungo il paramento esterno e a vista; scoogli naturali aggiuntivi opportunamente selezionati, posti nella parte meno visibile, completeranno l’intervento.

[...] Per quanto concerne l’intervento di regimentazione delle acque superficiali, finalizzato a minimizzarne l’azione erosiva, esso risulta completamente interrato; al termine delle lavorazioni sarà ripristinata la configurazione altimetrica delle aree.

[...] Le opere previste sono analoghe per forme, materiali e cromatismi agli elementi già esistenti nell’area.

[...] Per quanto concerne le opere di regimentazione delle acque, al termine dei lavori saranno visibili in superficie esclusivamente le caditoie ed i chiusini di ispezione e manutenzione delle opere. Tale tipologia di opere, non solo non prevede opere fuori terra, ma risulta così diffusa in ambito urbano da risultare del tutto non significativa in termini di incidenza paesaggistica. Per quanto riguarda gli interventi di ripristino della carreggiata stradale, si procederà alla ricostituzione del marciapiede esistente mediante elementi uniformi per tipologia e cromatismi a quelli recentemente realizzati in tratti adiacenti della stessa litoranea”.

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
Via Gentile, 52 - 70126 Bari
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



REGIONE
PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

DESCRIZIONE GEOGRAFICO-PAESAGGISTICA DELL'AREA DI INTERVENTO

Per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale declinate nell'Elaborato 3.3 dell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del P.P.T.R., si rappresenta che l'area d'intervento interessa l'Ambito Paesaggistico "**Arco Jonico Tarantino**" e la relativa Figura Territoriale "**L'anfiteatro e la piana tarantina**".

L'Ambito Paesaggistico "**Arco Jonico Tarantino**" comprende il tratto di costa ionica che, con andamento arcuato, si estende da Marina di Pulsano alla foce del fiume Bradano, al confine tra Puglia e Basilicata. Pur nella sua unitarietà geomorfologica, l'ambito mostra a livello locale una morfologia costiera e caratteri insediativi differenziati, tanto da giustificare l'individuazione di due unità: *PC 8.1 – Taranto, città tra due mari* e *PC 8.2 – Il paesaggio delle pinete costiere ionico-tarantine*. L'unità costiera *Taranto, città tra due mari* si sviluppa da Lido Checca (al confine tra l'enclave di Taranto e Pulsano) a Lido Azzurro (al confine tra Taranto e Massafra). Il tratto costiero della periferia costiera sudorientale tarantina si presenta basso, prevalentemente roccioso e frastagliato, a profilo sub-orizzontale e con piccole insenature variamente profonde che proteggono spiagge sabbiose. La città si sviluppa lungo un tratto di costa che presenta i caratteri di una falesia molto antropizzata, intorno alla quale si elevano concentricamente i versanti terrazzati delle Murge, documento delle oscillazioni del livello del mare verificatesi nel corso delle ere geologiche. Nel tratto costiero in esame le principali criticità presenti sono legate all'esplosione di residenze costiere per fini turistici e abitativi lungo il litorale che da Capo S. Vito arriva fino a Marina di Pulsano. L'aggressiva forma di occupazione antropica dei litorali ha contribuito a frammentare la naturale continuità ecologica dell'ecotono costiero, ad incrementare le condizioni di rischio idraulico nei pressi delle foci di canali e lame qui presenti e ad inquinare le acque costiere. La vulnerabilità dei tratti sabbiosi colonizzati dall'edilizia abusiva, tra Marina di Pulsano e Capo S. Vito, ha peraltro condotto alla costruzione di varie e diversificate opere di difesa (Lido Bruno, Capo S. Vito), che hanno finito per accrescere ancor di più il grado di artificializzazione della costa.

Tra le invarianti della Figura territoriale de "**L'anfiteatro e la piana tarantina**" il PPTR individua la morfologia costiera bassa, prevalentemente rocciosa e frastagliata, a profilo sub-orizzontale e con piccole insenature variamente profonde che proteggono

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
Via Gentile, 52 - 70126 Bari
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

5



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

spiagge sabbiose. La riproducibilità dell'invariante è garantita riducendo e mitigando l'armatura e l'artificializzazione della costa.

TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE REGIONALE – PPTR

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015, e degli elaborati del PUG di Pulsano adeguato al PPTR con DGR n. 1033 del 22.07.2024 "Parere di Compatibilità paesaggistica ex art. 96.1b delle NTA del PPTR e aggiornamento del PPTR ex art. 2 della L.R. n. 20/2009" e approvato con D.C.C n 68 del 19.09.2024 (pubblicata sul BURP n. 80 del 03.10.2024), si rileva che gli interventi proposti interessano i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato.

Struttura idro-geo-morfologica

- *Beni paesaggistici*: gli interventi interessano i "**Territori Costieri nella fascia A-B**" disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 36.6.1, dalle direttive di cui all'art. 36.6.2 e dalle prescrizioni di cui all'art. 36.6.3-4 delle NTA del PUG di Pulsano (TA);
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e) del D.Lgs. 42/04)*: gli interventi interessano "**Aree soggette a vincolo idrogeologico**" disciplinate dall'art.36.5 delle NTA del PUG di Pulsano (TA).

Struttura ecosistemica e ambientale

- *Beni paesaggistici*: gli interventi non interferiscono con Beni Paesaggistici della Struttura ecosistemica e ambientale;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e) del D.Lgs. 42/04)*: gli interventi di sistemazione idraulica a monte della scogliera interessano "**Aree di rispetto dei boschi**" disciplinate dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 37.2 delle NTA del PUG di Pulsano (TA).

Struttura antropica e storico - culturale

- *Beni paesaggistici*: gli interventi ricadono all'interno di "**Aree di notevole interesse pubblico**", e più precisamente all'interno dell'area di cui al Decreto di vincolo paesaggistico del 01.08.1985, **PAE0142**, "**Dichiarazione di notevole interesse pubblico della fascia costiera orientale jonica-salentina sita nei comuni di Taranto, Leporano, Pulsano, Lizzano, Torricella, Maruggio e Manduria**". La motivazione del vincolo risiede nel fatto che "**La fascia costiera orientale Jonica-Salentina ricadente nei comuni di Taranto, Leporano, Pulsano, Lizzano, Torricella, Maruggio e Manduria (provincia di Taranto), ha notevole interesse perché è**

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
Via Gentile, 52 - 70126 Bari
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

6



REGIONE
PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

caratterizzata da un litorale roccioso e frastagliato lungo tutta l'estensione, da Capo San Vito fin quasi all'altezza di Torre Colimena, ricco di ampie conche con spiagge sabbiose". L'area di notevole interesse pubblico è disciplinata dalle prescrizioni di cui all'art. 38.1 delle NTA del PUG di Pulsano (TA). Si rappresenta, inoltre, che gli elaborati della serie 6.4 del PPTR riportano, nella relativa Scheda di identificazione e di definizione delle specifiche prescrizioni d'uso ai sensi degli artt. 136 e 157 del Codice dei beni culturali e del paesaggio, gli obiettivi, indirizzi, direttive e prescrizioni per la conservazione dei valori paesaggistici e la disciplina d'uso del vincolo paesaggistico;

- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e) del D.Lgs. 42/04): gli interventi di sistemazione idraulica a monte della scogliera interessano "**Strade Panoramiche – SP 122 TA**" disciplinata dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 38.8 delle NTA del PUG di Pulsano (TA).*

VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA

Le lavorazioni di disaggio delle mensole calcarenitiche instabili e di rifiorimento della scogliera sono finalizzate alla tutela degli equilibri morfodinamici del tratto di costa interessato dai fenomeni erosivi (cfr. Normativa d'uso della Struttura Idrogeomorfologica Scheda PAE0142). Il PPTR individua quale invariante strutturale della Figura territoriale interessata: *"la morfologia costiera bassa, prevalentemente rocciosa e frastagliata, a profilo sub-orizzontale e con piccole insenature variamente profonde che proteggono spiagge sabbiose".* Al fine di garantire la riproducibilità dell'invariante strutturale **sia escluso l'utilizzo di leganti idraulici per la realizzazione della scogliera** e, al fine di minimizzare l'artificializzazione del tratto di costa interessato, **si predilige il riutilizzo in situ dei massi provenienti da crolli/disaggio per la costituzione del paramento esterno (a vista) della scogliera, prevedendo una disposizione degli elementi lapidei naturaliforme mentre per i nuovi massi si utilizzino pietre simili a quanto presente in situ per aspetto generale e colore.** Considerate le modalità operative di esecuzione delle lavorazioni di disaggio e di rifiorimento della scogliera si ritiene l'intervento non in contrasto con la pianificazione paesaggistica vigente a condizione che **l'intervento e le aree di cantiere previste non interferiscano con gli assetti vegetazionali esistenti che caratterizzano il paesaggio costiero.**

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
Via Gentile, 52 - 70126 Bari
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

7



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

L'intervento di sistemazione idraulica a monte della scogliera interessa una parte della sede stradale esterna alla carreggiata (lato mare) della SP 122, quest'ultima definita "Strada costiera di riqualificazione" nell'Elaborato 4.4.5 del PPTR "Linee Guida per la qualificazione paesaggistica e ambientale delle infrastrutture". Considerato che l'intervento in esame ricade in "Aree di notevole interesse pubblico", **si osservino, ai sensi dell'art. 38.1 delle NTA del PUG di Pulsano (TA), le pertinenti raccomandazioni concernenti la costruzione della connotazione paesaggistica dell'infrastruttura viaria relativamente al "Bordo".**

Le lavorazioni per la sistemazione idraulica a monte della scogliera **non devono inoltre interferire con la vegetazione arborea ed arbustiva che si attesta ai margini dell'infrastruttura viaria.**

CONCLUSIONI

Viste le caratteristiche degli interventi descritti, si ritiene che il progetto esecutivo: "Mitigazione del rischio idrogeologico in località Viale del Trullo nel Comune di Pulsano (TA)", in verifica di assoggettabilità a VIA, non determini una diminuzione della qualità paesaggistica complessiva dei luoghi, non comporti pregiudizio alla conservazione dei valori paesaggistici e sia ammissibile rispetto alle norme di tutela del PPTR a condizione che:

- **sia escluso l'utilizzo di leganti idraulici per la realizzazione della scogliera;**
- **al fine di minimizzare l'artificializzazione del tratto di costa interessato, si prediliga il riutilizzo in situ dei massi provenienti da crolli/disgaggi per la costituzione del paramento esterno (a vista) della scogliera, prevedendo una disposizione naturaliforme degli elementi lapidei, mentre per i nuovi massi si utilizzino pietre simili a quelle presenti in situ per aspetto generale e colore;**
- **l'intervento e le aree di cantiere previste non interferiscano con gli assetti vegetazionali esistenti che caratterizzano il paesaggio costiero;**
- **si osservino, ai sensi dell' art. 38.1 delle NTA del PUG di Pulsano (TA), le raccomandazioni di cui all'Elaborato 4.4.5 del PPTR "Linee Guida per la qualificazione paesaggistica e ambientale delle infrastrutture", concernenti la costruzione della connotazione paesaggistica dell'infrastruttura viaria relativamente al "Bordo";**

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
Via Gentile, 52 - 70126 Bari
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

- **le lavorazioni per la sistemazione idraulica a monte della scogliera non interferiscano con la vegetazione arborea ed arbustiva che si attesta ai margini dell'infrastruttura viaria.**

Si rappresenta, infine, che laddove l'intervento non dovesse essere assoggettato a VIA dovrà comunque essere rilasciata l'Autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, sul progetto come modificato in esito alle condizioni espresse nel provvedimento di non assoggettabilità di competenza regionale; laddove invece l'intervento dovesse essere assoggettato a VIA, l'Autorizzazione Paesaggistica sarà rilasciata nell'ambito del procedimento di cui all'art. 27bis del D.Lgs 152/2006 - "*Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale*".

IL FUNZIONARIO E.Q.

Ing. Pierluigi MOREA

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Arch. Vincenzo LASORELLA

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
Via Gentile, 52 - 70126 Bari
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

9



Documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs.82/2005 e ss. mm. ii.

Id: 2024_225 Co.Ge: VIA_001c Tit.= 2.2.5

Spett.le **Regione Puglia**
Sezione Autorizzazioni Ambientali
PEC: sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: ID VIA 848 – “Mitigazione del rischio idrogeologico in località Viale del Trullo nel comune di Pulsano (TA)” - Proponente Comune di Pulsano – Richiesta di avvio del procedimento amministrativo di Verifica di assoggettabilità a VIA. Parere ARPA Puglia.

Rif. Nota prot. Regione Puglia n. 560236 del 14.11.24 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 82756 del 14.11.24

Con la nota sopra identificata la Regione Puglia ha richiesto il parere di ARPA Puglia, nell'ambito del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA ex art.19 del D.Lgs.¹ n. 152/06 per il progetto in oggetto, comunicando ai sensi dell'art.19 co. 3 del D.Lgs. n.152/06 l'avvenuta pubblicazione sul Portale Ambiente della Regione della documentazione progettuale.

Esaminata la documentazione in formato digitale, elencata in appendice e pubblicata al link² indicato nella nota in oggetto richiamata, si rappresenta quanto segue.

Il progetto in esame prevede la realizzazione di interventi finalizzati alla “Mitigazione del rischio idrogeologico in località Viale del Trullo”, in corrispondenza di un tratto del litorale del Comune di Pulsano ([40.349524° N, 17.372929° E](#)). Gli interventi previsti sono:

- disaggio e rifiorimento scogliera consistenti in:
 - pulizia delle superfici oggetto di intervento per rimuovere gli elementi vegetali infestanti presenti e consentire una più agevole esecuzione delle fasi successive;
 - rimozione delle parti o frammenti di roccia a rischio di distacco e/o caduta nonché dei massi già crollati in corrispondenza del crostone evaporitico per una superficie di circa 490 m²;
 - fornitura e posa in opera di scogli di natura calcarea per la costruzione della scogliera (con pendenza scarpa 2/3); è previsto ove possibile il riutilizzo dei massi provenienti da crolli e disaggio per la costituzione del paramento esterno a vista, in modo da minimizzare l'impatto visivo;
- sistemazione idraulica a monte per minimizzare i fenomeni di erosione a carico delle acque meteoriche di ruscellamento superficiale mediante realizzazione di una rete di raccolta costituita da una batteria di caditoie per l'intercettazione delle acque di ruscellamento a monte della scogliera ed il successivo recapito negli strati anidri del sottosuolo mediante una trincea drenante con perforazioni disperdenti.

Nel merito del sistema di smaltimento delle acque meteoriche il proponente dichiara che³ “*le acque raccolte*

¹ Nel presente parere si fa sempre riferimento al testo vigente, alla data in cui si scrive, di ogni atto normativo richiamato, come da modifiche ed integrazioni intervenute successivamente alla data di emanazione dell'atto stesso.

² <http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>

³ Rif. elab. “SPA_Studio preliminare ambientale_2024-signed_20240902125635957.pdf” - pag. 5



transiteranno all'interno di un manufatto prefabbricato nel quale saranno sottoposte ai trattamenti previsti dalle norme di settore. All'interno di questo, infatti, dopo il passaggio in un primo vano destinato a grigliatura, dissabbiatura e disoleazione, le acque stramazzeranno in un secondo comparto in cui sarà ubicata una perforazione disperdente. Tutti i manufatti saranno tra loro connessi mediante una tubazione fessurata ubicata in una trincea disperdente, estesa lungo tutta la lunghezza dell'intervento, che fornisce un ulteriore contributo allo smaltimento delle portate trattate. Per maggiori dettagli si rimanda agli elaborati scritto-grafici di progetto".

Gli interventi di progetto interessano un tratto di costa prospiciente la strada litoranea S.P. 122 di lunghezza pari a circa 210 m.

La proposta in esame risulta inquadrata dal proponente tra gli interventi soggetti alla verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'Allegato B della L.R. n. 26/22 punto B.1.d) *Opere costiere destinate a combattere l'erosione e lavori marittimi volti a modificare la costa, mediante la costruzione di dighe, moli ed altri lavori di difesa del mare, esclusi gli interventi di manutenzione/ripristino delle opere esistenti rigide, morbide, non convenzionali, in assenza di modifiche in termine di estensione (localizzative, dimensionali, tipologiche, di materiali, ecc.) o entità rispetto all'opera esistente e operazioni di ripristino degli arenili, anche finalizzati alla manutenzione periodica (stagionale) o al ripristino, parziale o totale, del profilo di spiaggia originario.*

Relativamente agli aspetti localizzativi, in relazione al sistema delle aree naturali protette e dei Siti Natura 2000, il proponente dichiara che⁴ *"Dall'analisi dello stralcio cartografico riportato in allegato 3 risulta che gli interventi non interessano aree protette o siti naturalistici".*

Si osserva che gli interventi previsti distano circa 930 m dalla ZSC Mare "Posidonieto Isola di San Pietro - Torre Canneto" (IT9130008), esteso in più *patches* lungo il tratto di litorale compreso tra il comune di Taranto ed il comune di Torricella.

Relativamente ai Beni Paesaggistici (BP) ed Ulteriori Contesti Paesaggistici (UCP) del PPTR il proponente dichiara che⁵ *"l'intervento previsto interferisce con i seguenti beni paesaggistici ed ulteriori contesti paesaggistici:*

Componenti idrogeologiche e geomorfologiche:

- *Territori costieri (B.P.)*
- *Vincolo idrogeologico (UCP)*

Componenti struttura ecosistemica e ambientale:

- *Area di rispetto di boschi e foreste (UCP)*

Componenti struttura storico culturale e percettiva:

- *Aree di notevole interesse pubblico (BP) [...]*

L'intervento oggetto di intervento non ricade nell'ambito degli interventi che il piano individua come non ammissibili (comma 2); al contrario, al comma 4, nel rispetto delle norme per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, si auspicano piani, progetti e interventi: "volti ad assicurare il mantenimento o il ripristino delle condizioni di equilibrio con l'ambiente per la tutela o il recupero dei caratteri idro-geo-morfologici e dei complessi vegetazionali naturali esistenti, i rimboschimenti effettuati con modalità rispondenti ai criteri di silvicoltura naturalistica e ai caratteri paesistici dei luoghi, nonché le opere di forestazione secondo le prescrizioni di Polizia Forestale" [...]. In merito alla presenza dell'Ulteriore contesto "Area di rispetto di boschi", si fa presente che l'intervento interferente consta nella sola realizzazione di opere interrante al di

⁴ Rif. elab. "SPA_Studio preliminare ambientale_2024-signed_20240902125635957.pdf" - pag. 18

⁵ Rif. elab. "SPA_Studio preliminare ambientale_2024-signed_20240902125635957.pdf" - pag. 10

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari

Centralino: 080 5460111

www.arpapuglia.it

C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto

Servizio Territoriale

C.da Rondinella

ex Osp. Testa - 74123 Taranto

Centralino: 099 9946 310

PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



sotto della sede stradale, del tutto prive di qualsivoglia tipologia di vegetazione. L'intervento, pertanto risulta perfettamente compatibile non le finalità del piano. [...] Con riferimento alle Norme Tecniche di Attuazione del P.P.T.R., qualora un intervento debba realizzarsi in un'area che il Piano individua come assoggettata all'esistenza di un Bene Paesaggistico, è necessario che il progetto ottenga l'Autorizzazione Paesaggistica ex art 90 del PPTR, quale strumento di controllo del rispetto delle disposizioni di tutela e conservazione dei valori paesaggistici, naturali ed artificiali, che caratterizzano e rendono l'unicità del territorio di intervento".

Si evidenzia all'attenzione dell'AC che non risulta individuata la sovrapposizione della proposta con l'UCP Strade panoramiche.

Altresì si evidenzia che l'art. 45 co. 3 delle NTA del PPTR, nel BP Territori costieri, considera ammissibili i progetti riguardanti le sistemazioni idrauliche e relative opere di difesa se inserite in organici piani di assetto e progetti di sistemazione ambientale, utilizzando tecnologie/materiali appropriati ai caratteri del contesto e opere di mitigazione degli effetti indotti dagli interventi in coerenza con il progetto territoriale "Valorizzazione e riqualificazione integrata dei paesaggi costieri" elab. 4.2.4".

Il proponente individua l'Ente delegato al rilascio del provvedimento di autorizzazione paesaggistica nell'Unione di comuni "Unione Terre del Sole e del Mare". Per gli aspetti di compatibilità paesaggistica si rimanda alle valutazioni del succitato ente nonché alla Regione Puglia - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio.

Con riferimento al PAI il proponente dichiara che⁶ "non risulta interferenza con aree a pericolosità idraulica o con rami del reticolo idrografico. Si evidenzia tuttavia, la sovrapposizione con una zona con pericolosità geomorfologica elevata (PG2) e molto elevata (PG3)" Nelle aree a pericolosità geomorfologica (art. 13, 14 e 15) secondo quanto prescritto dall'art. 12 Interventi per la mitigazione della pericolosità geomorfologica "sono consentiti: a) gli interventi e le opere di difesa attiva e passiva per la messa in sicurezza delle aree e per la riduzione o l'eliminazione della pericolosità". Inoltre, nelle aree a pericolosità geomorfologica molto elevata sono consentiti "interventi di consolidamento, sistemazione e mitigazione dei fenomeni franosi, nonché quelli atti a indagare e monitorare i processi geomorfologici che determinano le condizioni di pericolosità molto elevata, previo parere favorevole dell'Autorità di Bacino sulla conformità degli interventi con gli indirizzi dalla stessa fissati". (art. 13 comma 1 lettera a). In relazione a questo vincolo il progetto deve acquisire il parere vincolante dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale Sede Puglia sulla base di uno studio di compatibilità geologica e geotecnica".

Con riferimento al PTA il proponente dichiara che⁷ "Dall'analisi degli stralci cartografici si evince che l'intervento ricade in aree vulnerabili da contaminazione salina; si tratta di un vincolo di protezione degli acquiferi che ha incidenza esclusivamente in termini di autorizzazione agli emungimenti da falda. L'intervento è compatibile con quanto previsto dal Piano e non necessita di nulla-osta o autorizzazioni".

Con riferimento alla pianificazione alla scala comunale il proponente dichiara che⁸ "Lo strumento urbanistico vigente presso il comune di Pulsano è il Piano Urbanistico Generale (P.U.G.): quest'ultimo, a norma della Legge Regionale n. 20 del 27 luglio 2001, e successive mm. ii., si applica a tutto il Territorio Comunale. Nello specifico le aree sulle quali insistono gli interventi di progetto sono tipizzate come Area Omogenea Fc, regolata dall'Art. 72 - Aree per attrezzature di Pubblico Interesse generale - Coste. [...] Ad ogni buon conto si provvederà ad acquisire parere comunale di competenza".

⁶ Rif. elab. "SPA_Studio preliminare ambientale_2024-signed_20240902125635957.pdf" - pag. 15

⁷ Rif. elab. "SPA_Studio preliminare ambientale_2024-signed_20240902125635957.pdf" - pag. 20

⁸ Rif. elab. "SPA_Studio preliminare ambientale_2024-signed_20240902125635957.pdf" - pag. 20



In relazione alle normative di riferimento, si fa presente che gli interventi in esame non risultano inquadrati rispetto a quanto previsto dall'art. 109 del D.Lgs. n. 152/06, il quale stabilisce che:

1. *Al fine della tutela dell'ambiente marino e in conformità alle disposizioni delle convenzioni internazionali vigenti in materia, è consentita l'immersione deliberata in mare da navi ovvero aeromobili e da strutture ubicate nelle acque del mare o in ambiti ad esso contigui, quali spiagge, lagune e stagni salmastri e terrapieni costieri, dei materiali seguenti:*
 - a) *materiali di escavo di fondali marini o salmastri o di terreni litoranei emersi;*
 - b) *inerti, materiali geologici inorganici e manufatti al solo fine di utilizzo, ove ne sia dimostrata la compatibilità e l'innocuità ambientale;*
 - c) *materiale organico e inorganico di origine marina o salmastra, prodotto durante l'attività di pesca effettuata in mare o laguna o stagni salmastri.*
2. *L'autorizzazione all'immersione in mare dei materiali di cui al comma 1, lettera a), è rilasciata dalla regione, fatta eccezione per gli interventi ricadenti in aree protette nazionali di cui alle leggi 31 dicembre 1982, n. 979 e 6 dicembre 1991, n. 394, per i quali è rilasciata dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, in conformità alle modalità stabilite con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con i Ministri delle infrastrutture e dei trasporti, delle politiche agricole e forestali, delle attività produttive previa intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, da emanarsi entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della parte terza del presente decreto.*
3. *L'immersione in mare di materiale di cui al comma 1, lettera b), è soggetta ad autorizzazione regionale, con esclusione dei nuovi manufatti soggetti alla valutazione di impatto ambientale. Per le opere di ripristino, che non comportino aumento della cubatura delle opere preesistenti, è dovuta la sola comunicazione all'autorità competente.*

Altresì si evidenzia che l'Allegato D alla L.R. n. 26/22 individua la competenza regionale o provinciale per le attività di cui all'art. 109 co. 1 del D.Lgs. n. 152/06.

Sempre con riferimento agli indirizzi di pianificazione territoriale si rappresenta inoltre che non risulta verificata la coerenza della proposta con il Piano Regionale delle Coste (PRC) approvato con D.G.R. n. 2273/11.

Relativamente all'analisi dei potenziali impatti ambientali, con riferimento alla componente ambiente idrico il proponente dichiara che⁹ *"Nel sito di intervento, situato a ridosso della linea di costa la circolazione delle acque sotterranee (zona di transizione) avviene alla quota del livello del mare pertanto l'interferenza delle opere con tale deflusso può essere considerata effimera con nessun impedimento". [...] In merito agli effetti dell'intervento sulla componente idrica in fase di esercizio va considerato che l'impatto positivo indotto dalla realizzazione di un sistema di trattamento delle acque di prima pioggia e di dilavamento; nell'attuale configurazione del sistema, le acque incidenti su superfici urbanizzate giungevano al recapito finale (corpo idrico superficiale - mare) in assenza dei trattamenti previsti dalle norme. Si considera pertanto un impatto positivo a carico delle acque superficiali.*

In merito alla componente idrica sotterranea, invece, non si ritiene siano prevedibili impatti negativi significativi; a tal proposito, si sottolinea che la profondità di attestazione dei pozzi anidri per lo smaltimento delle acque meteoriche raccolte nell'ambito del sistema di regimentazione è stata definita garantendo un

⁹ Rif. elab. "SPA_Studio preliminare ambientale_2024-signed_20240902125635957.pdf" - pag. 31



franco di sicurezza di 1,5 m rispetto alla superficie della falda, come da R.R.26/2013 e s.m.i.. La significatività positiva sarà di lunga durata (perché correlata alla vita utile delle opere) e di entità rilevante dunque pari a +4”.

Con riferimento al sistema di smaltimento delle acque meteoriche il proponente dichiara che¹⁰ “Per quanto previsto dal D. Lgs. 152/06 e smi il sistema di smaltimento delle meteoriche deve garantire la salvaguardia delle risorse idriche, e quindi anche di quelle sotterranee, a opera di agenti inquinanti, per questo motivo il manufatto di smaltimento, posto come ultimo recapito a margine del filare di trattamento, deve garantire lo smaltimento delle acque senza recare danni alla falda idrica sotterranea. Nel progetto per la mitigazione del rischio idrogeologico in località Viale del Trullo lo smaltimento individuato è rappresentato da una serie di 40 fori disperdenti attestati nella parte anidra del sottosuolo. Tale sistema di smaltimento, contemplata dal legislatore laddove le condizioni per altri tipi di smaltimento non ne consentano la realizzazione (vedi relazione tecnica allegata), per assicurare la salvaguardia della risorsa idrica sotterranea deve garantire un “franco di sicurezza” di almeno 1,50m così come riportato all’art. 3 comma 1 lettera h) del RR n. 26/2013. I fori disperdenti, dimensionati in funzione delle permeabilità dei terreni, avranno un diametro pari a 300m e profondità di 4 metri che sommata alla profondità di 1,35m della caditoia di raccolta permetteranno lo scarico delle meteoriche trattate alla profondità di 5,35m dal piano stradale. Considerando che il livello statico della falda è posto a 8 metri dal piano stradale il sistema previsto per lo smaltimento delle meteoriche trattate si ritiene idoneo e in linea con la normativa vigente”.

Con riferimento all’ambiente marino si evidenzia che non risultano discussi i potenziali impatti diretti e indiretti dell’opera durante la fase di cantiere, tenuto anche conto della presenza della ZSC Mare “Posidonieto Isola di San Pietro - Torre Canneto” (IT9130008) a circa 930 m dal sito di intervento.

Con riferimento alla componente suolo il proponente dichiara che¹¹ “In fase di cantiere gli effetti potenziali sono connessi essenzialmente alle attività di movimentazione e stoccaggio dei materiali. In ogni caso si tratta di un’occupazione temporanea di suolo la cui effettiva durata è legata all’andamento cronologico dei lavori. Al fine di minimizzare tali impatti, saranno adottate opportune misure volte alla razionalizzazione ed al contenimento della superficie dei cantieri, con particolare attenzione alla viabilità di servizio ed alle aree da adibire allo stoccaggio dei materiali”.

Si evidenzia che il sito scelto per lo stoccaggio dei materiali da riutilizzare e/o trasportare a discarica risulta collocato sul costone roccioso in prossimità della linea di riva. Si ritiene che debba essere valutata la possibilità di dislocare l’area di stoccaggio su altro sito idoneo nelle vicinanze, anche al fine di evitare possibili rilasci accidentali dei materiali stoccati nelle acque marine nel caso di eventi meteorici più intensi.

Con riferimento alla componente ecosistemi il proponente dichiara che¹² “La Regione Puglia, grazie alla presenza di svariati habitat, è dotata di un notevole patrimonio naturale e diversità di specie, preservati da una attenta politica regionale di conservazione, tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e ambientale. Si è proceduto a consultare le cartografie allegata alla Deliberazione Della Giunta Regionale 21 dicembre 2018, n. 2442 “Rete Natura 2000 - Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia” per l’individuazione di eventuali habitat prioritari. Nell’area di intervento non è riportata alcuna segnalazione. Le aree su cui si concentrano gli interventi previsti sono pressoché prive di vegetazione. Per quanto riguarda gli interventi di ripristino della scogliera si tratta di

¹⁰ Rif. elab. “RGS_Relazione geologica e idrogeologica scarico acque meteoriche_2024-signed_20240902125254898” - pag. 15

¹¹ Rif. elab. “SPA_Studio preliminare ambientale_2024-signed_20240902125635957.pdf” - pag. 31

¹² Rif. elab. “SPA_Studio preliminare ambientale_2024-signed_20240902125635957.pdf” - pag. 45



superfici in cui affiora il crostone evaporitico; la superficie è caratterizzata da scarsa presenza di vegetazione”.

Si osserva che non risultano discussi i potenziali effetti degli interventi sugli habitat dell'ambiente marino. Considerata la prossimità degli interventi alla ZSC Mare “Posidonieto Isola di San Pietro - Torre Canneto” si richiama quanto previsto dall'art. 6 co. 3 della Direttiva n. 92/43/CEE: “Qualsiasi piano o progetto non direttamente connesso e necessario alla gestione del sito ma che possa avere incidenze significative su tale sito, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, forma oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo”. Si ritiene quindi che debba essere valutata la necessità di sottoporre la proposta in esame al procedimento di VlnCA ex art. 5 del D.P.R. n. 357/97, secondo gli indirizzi della D.G.R. n. 1515/21.

Con riferimento alle misure di mitigazione il proponente riporta al paragrafo 4 dell'elaborato “A.19_Studio_preliminare_ambientale_rev01.stamped.pdf” le misure individuate per le componenti ambientali analizzate. Con particolare riferimento all'ambiente idrico si rileva che non risultano individuate misure di mitigazione per la protezione dell'ambiente marino durante la fase di cantiere.

Con riferimento alla gestione delle materie in fase di cantiere il proponente dichiara che¹³ “Considerato che nel seguente progetto è previsto il riutilizzo di parte degli scogli provenienti dal disaggio per la realizzazione della scogliera, i materiali di apporto previsti sono i seguenti:

- aggregati naturali/artificiali (sabbia, pietrisco, ecc..) 396,76 mc
- misto granulare stabilizzato per strato di fondazione stradale e sistemazioni varie 8,32 mc
- scogli di 2^a categoria 800,00 mc”.

Con riferimento ai materiali di scavo il proponente stima la produzione di 1.015,86 m³, di cui 300 m³ saranno riutilizzati in cantiere e 715,86 m³ saranno destinati a recupero presso centri di riciclaggio o, in ultima analisi, in discarica. Per la gestione dei materiali il proponente fa riferimento al R.R. n. 6/06, tuttavia si fa presente che la norma di riferimento in materia di terre e rocce da scavo è costituita dal più recente D.P.R. n. 120/17 e dalle indicazioni contenute nelle Linee Guida¹⁴ SNPA n. 22/19.

In conclusione, tutto quanto sopra rappresentato, valutata la documentazione in atti, fatte salve le valutazioni dell'ente competente in materia di compatibilità paesaggistica degli interventi proposti, si ritiene che:

- debba essere valutata la necessità di sottoporre la proposta in esame al procedimento di VlnCA ex art. 5 del D.P.R. n. 357/97, secondo gli indirizzi della D.G.R. n. 1515/21, considerata la presenza della ZSC Mare “Posidonieto Isola di San Pietro - Torre Canneto” a circa 930 m degli interventi di progetto;
- la proposta in esame debba essere inquadrata rispetto a quanto previsto dall'art. 109 del D.Lgs. n. 152/06;
- debba essere verificata la coerenza della proposta in esame con il Piano Regionale delle Coste (PRC) approvato con D.G.R. n. 2273/11;
- per le aree di stoccaggio provvisorio dei materiali di cantiere debbano essere valutate soluzioni alternative individuando siti che non siano collocati in prossimità della linea di riva e siano privi di vegetazione naturale e/o seminaturale;
- per evitare il rischio di inquinamento per sversamenti accidentali, le aree interessate dalla presenza

¹³ RGM_Relazione sulla gestione delle materie_2024_AP24_ago24-signed_20240902125231731.pdf - pag. 1

¹⁴

<https://www.snpambiente.it/snpa/linee-guida-sullapplicazione-della-disciplina-per-lutilizzo-delle-terre-e-rocceda-scavo>

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Centralino: 080 5460111
www.arpa-puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto
Servizio Territoriale
C.da Rondinella
ex Osp. Testa – 74123 Taranto
Centralino: 099 9946 310
PEC: dap.ta.arpa.puglia@pec.rupar.puglia.it



- di materiali da cantiere dovranno essere dotate di bacini per il contenimento degli sversamenti dei prodotti liquidi in corrispondenza di punti di stoccaggio e movimentazione di tali materiali;
- con riferimento alle misure di mitigazione, le attività di cantiere debbano svolgersi tenendo conto delle indicazioni contenute nelle *"Linee guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale"* redatte a cura di ARPAT; con particolare riferimento all'ambiente marino debbano essere individuate le idonee misure di mitigazione da adottare durante la fase di cantiere per la prevenzione dei possibili impatti negativi (ad esempio utilizzo di panne galleggianti, ecc.);
 - la gestione dei materiali di scavo dovrà avvenire nel rispetto di quanto previsto dal D.P.R. n. 120/17 e secondo le indicazioni delle Linee¹⁵ Guida SNPA n. 22/19;
- Si rimette all'Autorità Competente per il prosieguo.

Il Direttore del Dipartimento e
del Servizio Territoriale
Dott. *Vittorio Esposito*

Dott. Sc. Amb. Flavio Pompigna, Dott. Ing. Alessandro Nociti

15

<https://www.snambiente.it/snpa/linee-guida-sullapplicazione-della-disciplina-per-lutilizzo-delle-terre-e-rocc-da-scavo/>

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Centralino: 080 5460111
www.arpa-puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto
Servizio Territoriale
C.da Rondinella
ex Osp. Testa – 74123 Taranto
Centralino: 099 9946 310
PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 2.2.5/2.2 - Protocollo 0091463 - 2.2.5 - 16/12/2024 - SDTA, STTA / DG -, DS -, SAN



Appendice

Filename	HASH (MD5)
AUTAMB-117-2024_20240902131546709.pdf	d80b945c30ef89965aad5ad0795a5cbd
Attestazione_Atti_Valutazione_Ambientale_Autorizzazione_Realizzazione_Esercizio-signed_20240902121227394.pdf	88f667e06ce17c018cd2943e22028348
Attestazione_Competenza_sottoscrizione-signed_20240902120851385.pdf	9ac9fc0ee7ff4f712f562963e1ea061b
Attestazione_Provvedimento_Art_9_c_6_152_2006-signed_20240902121321143.pdf	782cc90c418a9a9c0d8e6c6fb166600a5
Attestazione_Riservatezza-signed_20240902121108718.pdf	d8007444d1ef05a8974843227f3f2207
Attestazione_Valore_Opere_Oneri-signed_20240902121148449.pdf	683c86881b65df1e6b63e80588437424
Attestazione_Veridicit_Studio_Preliminare_Ambientale_Elaborati_Progettuali-signed_20240902121011793.pdf	191e050dd80e24107294ad4800430616
copia_CONFERENZA SERVIZI - TRULLO_signed_20240902122349755.pdf	6257eeacd1bb7bf830ba036e263aa296
ALLEAGATO - Relazione riutilizzo e recapito-signed_20240902124432758.pdf	2c066d74c7f40072b9c4acf10b392811
AP_Analisi dei prezzi_2024_AP24_ago24-signed_20240902124657913.pdf	e769d9c7729365042e9c69dd3731141a
Attestazione_Impatti_transfrontalieri-signed_20240902121926869.pdf	875726e279a82dfc24d90138d192a840
CME_Computo metrico estimativo_2024_AP24_ago24-signed_20240902124717415.pdf	2aa8256db752b20bbc4b3dc071869c8f
COMUNE DI PULSANO_signed_20240902123700422.pdf	45baae66a14b4f722ad33264368ec5ca
CPL_Cronoprogramma lavori_2024_AP24_ago_24-signed_20240902124738083.pdf	8550a48b594c0c8c3e27b1487ab2d422
CSA_Capitolato speciale di appalto_2024_AP24_ago24-signed_20240902124759168.pdf	0ee8ee552b4fca9174796462f92f719
EPU_Elenco prezzi unitari_2024_AP24_ago24-signed_20240902124811607.pdf	25fafa738d6f497902b09ea171767dfd
FCO_Fascicolo con le caratteristiche dell'opera_2024-signed_20240902124832300.pdf	9c97eafaa6a878df5144ea51cb1a64a2
FP_Fascicolo Pareri_2024-signed_20240902124851396.pdf	5825d0009a91b47df5bf4295b9a080b7
IM_Quadro incidenza manodopera_2024_AP24_ago24-signed_20240902124910785.pdf	3642f65b9a3c7701870677bf563a28e4
PMO_Piano di manutenzione dell'opera_2024-signed_20240902124920932.pdf	7b5d674ee371b1971c64965fb55a5ba3
PSC_Piano di sicurezza e coordinamento_2024_AP24_ago_24-signed_20240902124936637.pdf	23db9059b460e6e8c796cb925ba511a9
QE_Quadro economico_2024_AP24_ago_24-signed_20240902125031250.pdf	268fee8c53b90d4193f80372e201b084
R Relazione Generale_2024_AP24_ago24-signed_20240902125053010.pdf	dfea19cd1f87a9c260dec6c149cf1c70
RA_Relazione archeologica_2024-signed_20240902125115217.pdf	33869c25e2d909d85462f9d73af690ed
RB_Rilievo Batimetriche_2024-signed_20240902125136132.pdf	fa60aabf265758caebc99fc8176595a6
RGI_Relazione geologica vincolo idrogeologico_2024-signed_20240902125213590.pdf	cbcd83e8c3e9751057ff416612b588b0
RGM_Relazione sulla gestione delle materie_2024_AP24_ago24-signed_20240902125231731.pdf	1fbc7307e57d67d46ede5b87f13db294
RGS_Relazione geologica e idrogeologica scarico acque meteoriche_2024-signed_20240902125254898.pdf	8c21d70b51471fe1a553ee708009cfd3
RGT_Relazione geotecnica e sulle opere di protezione_2024-signed_20240902125314471.pdf	027f31639bd3d2fa94accb7ca247d488
RG_Relazione geologica_2024-signed_20240902125159526.pdf	d8effd19c40085a208d01da4dd1c6e5e

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari

Centralino: 080 5460111

www.arpa-puglia.it

C.F. e P. IVA: 05830420724

DAP Taranto

Servizio Territoriale

C.da Rondinella

ex Osp. Testa - 74123 Taranto

Centralino: 099 9946 310

PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 2.2.5/2.2/2 - Protocollo 0091463 - 2.2.5 - 16/12/2024 - SDTA, STTA / DG -, DS -, SAN



RII_Relazione idrologica e idraulica_2024-signed_20240902125352695.pdf	eba95340bea727592fb77e4398d90ac0
RIN_Relazione sulle interferenze_2024-signed_20240902125404951.pdf	205dcd6e1fb3475ee856154e6a4d2d5
RP_Relazione Paesaggistica_2024-signed_20240902125437314.pdf	6c854e19cc1747d24e6287735dcdc140
RS_Relazione sismica_2024-signed_20240902125500728.pdf	0031889afa5b5435e5b4b74786676b62
SCG_Studio compatibilit__ geologica e geotecnica_PAI_2024-signed_20240902125530968.pdf	bf6a830de173103e95f0de4fb66197a6
SCS_Stima dei costi della sicurezza_2024_AP24_ago24-signed_20240902125551220.pdf	f08f12f4c0ab0eb337f01100adc03cba
SC_Schema di contratto_2024_AP24_ago24-signed_20240902125516988.pdf	611bcaba3027cdf09ab79f72e0e3e941
SL_Stima lavori_2024_AP24_ago24-signed_20240902125606552.pdf	4801604590e50b030ece9f3bfb1c762
SMM_Studio meteomatino_2024-signed_20240902125617928.pdf	1cce0a2d340621beec19d174a71c7586
SPA_Studio preliminare ambientale_2024-signed_20240902125635957.pdf	cd9d7bb8012b2151c201c04b86602abc
SPA_Studio preliminare ambientale_2024-signed_20240902130106508.pdf	cd9d7bb8012b2151c201c04b86602abc
T01_Corografia generale_2024-signed_20240902125659338.pdf	5aca0aa32c97694df30de9a7d92eefcd
T02_Inquadramento urbanistico_2024-signed_20240902125710891.pdf	2e1145da9a6dfaa5eca7cad6e6afe837
T03_Rilievo fotografico stato di fatto_2024-signed_20240902125723307.pdf	22e25a3307717cc2b69f6d87f9d5fb
T04_Rilievo planoaltimetrico stato di fatto-Planimetria e sezioni_2024-signed_20240902125735602.pdf	4a8cbce24996a155737fc02b88189823
T05_Planimetria bacini tributari_2024-signed_20240902125748641.pdf	8357ab596f86f322fee6898473c6841f
T06_Planimetria generale di progetto_2024-signed_20240902125803147.pdf	ffd0d4fa554608d92d7b6d973936c45c
T07_Interventi di disaggancio e rifiorimento scogliera - Planimetria e sezioni di progetto_2024-signed_20240902125814761.pdf	a09a7dca4aaeaa166eaaa14cfdfe0d4d
T08_Interventi di disaggancio e rifiorimento scogliera - Planimetria fasi di lavorazione e sezioni tipo di progetto_2024-signed_20240902125829977.pdf	39cb8266c31080a489960a387d1c6fac
T09_Interventi di sistemazioni idrauliche a monte - Planimetria e sezioni tipologiche di progetto_2024-signed_20240902125848460.pdf	249148abe5222412aad2be8e39f32c34
T10_Particolari costruttivi_2024-signed_20240902125905091.pdf	4dd34a774093798c1a407c7bca6e53f0
T11_Layout di cantiere_2024-signed_20240902125923098.pdf	d67dc73cb1111dc97049c91d1628a804
_EE_Elenco elaborati_2024_AP24_ago24-signed_20240902124636241.pdf	3805d3df4026160f4f6ac019edc56108

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
 Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
 Centralino: 080 5460111
www.arpa.puglia.it
 C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto
 Servizio Territoriale
 C.da Rondinella
 ex Osp. Testa – 74123 Taranto
 Centralino: 099 9946 310
 PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it